

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 5 • MAGGIO 2010 • ANNO XCI

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



**Debutto pubblico del Ministro Galan
agli Stati Generali del settore
organizzati da Confagricoltura**

Vi aiutiamo a coltivare i vostri interessi.



PROGETTO AGRICOLTURA.

**PRESTITI, FINANZIAMENTI, COPERTURE ASSICURATIVE,
CONTI CORRENTI E TANTI VANTAGGI PER GESTIRE
LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ.**

www.intesasanpaolo.com

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca.

INTESA  **SANPAOLO**

Vicini a voi.

Filiali di ALESSANDRIA: Piazza Garibaldi, 58 • Via Dante, 102 • Via Tortona, 2/A Spinetta Marengo • Corso Acqui, 301 • Piazza Mentana, 36/38 • Piazza Della Libertà, 40 • Corso Cento Cannoni, 25 • **Ed a:** **ACQUI TERME,** Piazza Italia, 10 • Via Amendola, 36 • Via Baretto, 1 Angolo Via Ghione • **ARQUATA SCRIVIA,** Via Libarna, 211 • **BISTAGNO,** Corso Italia, 46 • **BOSCO MARENGO,** Via Roma, 6 Bis • **CASALE MONFERRATO,** Via Magnocavallo, 23 • Corso Valentino, 120 • Piazza Castello, 22 • **CASTELLAZZO BORMIDA,** Piazza Vittorio Emanuele, 5 • **CASTELNUOVO SCRIVIA,** Via Nino Bixio, 15 • **FRESONARA,** Via Bosco Marengo, 5/A • **NOVI LIGURE,** Piazza Repubblica, 4 • **OVADA,** Via Cairoli, 139 • Corso Saracco, 35 • **POZZOLO FORMIGARO,** Via Roma, 73 • **SALE,** Via Roma, 6 Bis • **SAN SALVATORE MONFERRATO,** Via Panza, 37 • **SERRAVALLE SCRIVIA,** Via Berthoud, 157 • **TICINETO,** Via Matteotti, 1 • **TORTONA,** Piazza Duomo, 9 • **VALENZA,** Corso Garibaldi, 111/113 • Via Ludovico Ariosto, 8 • Via Camurati, 47 • **VIGNALE MONFERRATO,** Piazza Del Popolo, 1.

Da Confagricoltura un progetto economico per unire gli agricoltori e non le sigle



Nel suo progetto politico-economico, presentato a Taormina a fine marzo e ribadito dal presidente di Confagricoltura **Federico Vecchioni** parlando in presenza del Capo dello Stato **Giorgio Napolitano** al convegno "L'agricoltura nella storia d'Italia", Confagricoltura ha analizzato i punti di forza e di debolezza del sistema agroindustriale mettendone a nudo tutte le esigenze a breve e medio termine per potenziare la capacità competitiva delle nostre imprese.

Emerge un piano articolato in due grandi momenti. Da un lato il miglioramento delle condizioni economiche sia sul fronte dei costi, razionalizzando la rete e conseguendo un risparmio a vantaggio delle imprese, sia sul fronte della valorizzazione del prodotto e della sua migliore commercializzazione. Dall'altro lato, il progetto mira al miglioramento del contesto in cui operano le imprese, proponendo in concreto numerose modifiche alla normativa nazionale in vari settori: dal riordino fondiario all'organizzazione economica del prodotto; dal costo del lavoro alla semplificazione.

Un progetto aperto a tutti, che mira ad unire le imprese e gli agricoltori e non le sigle. Questo è il modo con cui Confagricoltura intende ed interpreta il suo ruolo di 'sindacato di progetto'. Formulando proposte concrete e di ampio respiro da sottoporre ed affidare al mondo politico ed alle istituzioni. Un ruolo moderno che consenta di accompagnare ancora a lungo le imprese agricole nella loro funzione essenziale economica e sociale.

Oggi essere iscritti a Confagricoltura non è una tassa, ma un investimento ed anche una scelta ideale.

Gian Paolo Coscia

IN PRIMO PIANO...

Roma: direttivo allargato con il Min. Galan	4-5
Elezioni Regionali	5
L'agricoltura nella storia d'Italia	6-7
Vino: nuova legge sulle denominazioni	9-10-11
Misura 114: consulenza agricola	12
Giornata della Terra	12
Confagricoltura e la Festa del Lavoro	13
Assicurazione auto: sconti agli associati	14
Rendina membro del Comitato Provinciale INPS	15
Sottoscritto l'accordo per il CCRL impiegati agricoli	19
Pensioni: supplementi	21
Benefici fiscali per il datore di lavoro domestico	22
Fotovoltaico: ultime novità	23
Assemblea Generale di Agriturist	24
L'Associazione a FloreAle	25

RASTELLI

VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL)
Tel e Fax 0131-222.392 rastellisnc@alice.it

RIPARAZIONE
E VENDITA
MACCHINE
AGRICOLE



CARICATORI
FRONTALI
OMOLOGATI
STRADALI
SU OGNI
TIPO DI
TRATTORE



DIRETTORE
VALTER PARODI



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

Direttivo allargato di Confagricoltura: costi, fondi pubblici, Pac e competitività delle imprese

Lo scorso anno i redditi degli agricoltori italiani, in calo da tempo, sono diminuiti del 20% rispetto al 2008. Uno stato di sofferenza che, purtroppo, non pare destinato a rapide inversioni di tendenza, né in Italia, né nel resto d'Europa, come dimostra la manifestazione di oltre 10 mila imprenditori agricoli francesi, scesi in piazza dieci giorni fa per chiedere politiche idonee a risolvere i loro redditi. Una tendenza confermata anche dall'andamento dei mercati nei primi mesi dell'anno in cui è proseguito il trend negativo del 2009. Per quel che riguarda il nostro Paese, con l'arrivo al dicastero delle Politiche agricole del Ministro **Giancarlo Galan** ed i nuovi assetti delle amministrazioni regionali, si apre una fase nuova che può consentire di sciogliere alcuni nodi strutturali che frenano la crescita del settore. Partendo dal **contenimento dei costi** di impresa, primo fra tutti quello del lavoro, che da inizio agosto subirà una vera impennata nelle aree montane e svantaggiate, se non si provvederà a prorogare le agevolazioni previdenziali in scadenza. Altrettanto importante l'intervento sui costi energetici, con la riduzione di accisa per il gasolio da riscaldamento utilizzato in agricoltura per le coltivazioni sotto serra. Capitolo vitale è anche quello dello sblocco di **trasferimenti pubblici** al settore, a partire dai pagamenti diretti della politica agricola comune: occorre far ripartire la macchina che gestisce le erogazioni. A quindici anni dalla riforma di Aima che ha dato vita all'Agea e fatto nascere gli Organismi Pagatori regionali, occorre una "revisione di medio termine" per migliorare le procedure, ancora troppo complesse, e tracciare un bilancio di questo federalismo incompleto, che ha visto nascere ed operare gli organismi pagatori regionali in metà del Paese. Con un'evoluzione dei costi, pure tutti da valutare, a carico della fiscalità generale e del sistema. Scendendo nello specifico, vanno sottolineate le esigenze del **settore bieticolo-saccarifero**, in attesa da due anni di circa 90 milioni di euro che devono essere disposti con un intervento legislativo nazionale particolarmente urgente. Il **settore del tabacco**, invece, vede a rischio migliaia di imprese e posti di lavoro se non verrà sbloccato, entro le prossime settimane, il dossier comunitario

sulle misure di sviluppo rurale (e di conseguenza i trasferimenti pubblici comunitari a favore di questa coltura). Naturalmente è della massima importanza l'azione nell'ambito della **politica agricola comune**. Il negoziato per la Pac nel "post 2013" entrerà nel vivo solo dopo l'estate. C'è quindi ancora un certo margine di tempo per definire una posizione unita e coesa a livello di sistema-Paese allo scopo di: salvaguardare le risorse in bilancio per il settore agricolo negoziando con i partner europei (l'obiettivo di primo livello è quello di evitare una redistribuzione di pagamenti diretti a favore dei nuovi Paesi membri che vada a ripercuotersi negativamente sulle nostre imprese). Di estrema urgenza, invece, visto che a fine dicembre scade il termine per le Regioni per poter spendere le risorse dello sviluppo rurale della prima parte della programmazione 2007-2013, è verificare se esiste un rischio di dover restituire a Bruxelles delle

somme (a fine anno il "non speso" assommava a 6-700 milioni di risorse comunitarie capaci di attivare 1,3 miliardi di euro circa di spesa pubblica) e, se necessario, proporre misure per dirottare queste somme su strumenti alternativi di politica di mercato. In linea più generale va migliorato radicalmente il **contesto in cui operano le imprese**. Confagricoltura è convinta che l'amministrazione pubblica debba condizionare il meno possibile il mercato e le attività degli imprenditori, in modo da far prevalere, in un contesto di libera concorrenza, capacità e talento. Una necessità, quest'ultima, particolarmente sentita, anche alla luce di due recenti casi. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha infatti messo in luce come il ruolo dell'Associazione Italiana Allevatori e la sua attività di fornitura dei servizi si realizzi in una logica di sostanziale monopolio a danno degli allevatori. Una situazione su cui intervenire,

anche in considerazione delle ingenti risorse pubbliche destinate all'Aia.

Il secondo caso riguarda la messa al bando *de facto* delle coltivazioni biotech, che non sembra basarsi su valutazioni chiare ed inequivocabili, soprattutto sul piano scientifico. D'altro canto, nonostante gli auspici espressi da imprenditori agricoli e ricercatori, è completamente ferma anche ogni attività di sperimentazione in pieno campo, benché ci sia in proposito un'intesa tra Stato e Regioni datata novembre 2008.

Su tutte queste materie è ora di riprendere un corretto dialogo tra Ministero e rappresentanze agricole, magari per valutare l'opportunità di quella riorganizzazione complessiva del settore, in termini di modernizzazione e competitività, che Confagricoltura ha articolato nella sua proposta progettuale "Futuro Fertile", accolta positivamente dai protagonisti delle istituzioni e della *business community* del Paese.

ROMA - 6 MAGGIO 2010

Il presidente Vecchioni: Ministro, le offriamo un confronto leale in un clima costruttivo

"Confagricoltura è un'Organizzazione storicamente laica e liberale. La nostra azione è figlia della nostra cultura. Non chiediamo modelli precostituiti, dogmi, aiuti; vogliamo semplicemente che agli imprenditori vengano offerti gli strumenti per competere. Rimarchiamo la funzione della rappresentanza che agisce propositivamente, ma rispettando i ruoli, nei confronti della politica". Lo ha rimarcato il presidente di Confagricoltura **Federico Vecchioni**, aprendo i lavori del Comitato Direttivo dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli, allargato ai rappresentanti della filiera agroalimentare (cosiddetti "Stati Generali del settore"), a cui è intervenuto **Giancarlo Galan**, alla sua prima uscita pubblica nella veste di Ministro per le Politiche agricole il 6 maggio scorso.

Federico Vecchioni, nell'intervento introduttivo, ha voluto rimarcare l'impegno dell'Organizzazione a creare un clima coeso e costruttivo della filiera agroalimentare in tutte le sue componenti, compreso il mondo del lavoro. "L'obiettivo - ha detto - è la redditività delle imprese agricole e della filiera, che porta benefici e ricchezza non solo agli imprenditori ma anche ai lavoratori ed al sistema Paese".



Per Confagricoltura sono intervenuti quindi i rappresentanti del Nord (**Franco Bettoni**), Centro (**Guglielmo Garagnani**) e Sud (**Paolo Leccisi**) dell'Italia, che hanno evidenziato le priorità per il

mondo agricolo.

Da Confagricoltura sono arrivate precise richieste: di rigore sul tema delle quote latte (per non favorire la concorrenza sleale verso i produttori onesti e sterilizzare i tentativi di alcuni di dare credito e opportunità ai disonesti); di rilancio del sistema allevatorio superando il monopolio dell'Aia ed aprendo a servizi moderni e innovazioni tecnologiche; di valorizzazione dell'*italian sounding* con interventi di sostegno e promozione; di attenzione alle tematiche del biotech facendo parlare la ricerca, la sperimentazione, la scienza e non l'oscurantismo ideologico. In primo piano anche le disfunzioni di Agea (a livello nazionale e territoriale) che non permette i pagamenti dei sostegni europei ai produttori agricoli in modo tempestivo ed omogeneo. Proprio per questo i Centri di assistenza Agricola facenti capo a Confagricoltura non hanno firmato la convenzione con Agea, attendendo chiarimenti ed una necessaria inversione di rotta dell'ente pagatore. In evidenza anche i problemi dei settori in estrema difficoltà (come quelli bieticolo-saccarifero e tabacchicolo). È necessario poi che non vadano persi i fondi europei per lo sviluppo agricolo. La fiscalizzazione degli oneri sociali, che scade a luglio prossimo, va stabilizzata.

"Siamo innamorati del confronto delle idee - ha detto in conclusione il presidente Vecchioni a Giancarlo Galan - Ministro, le offriamo un confronto leale in un clima costruttivo".

Galan: voglio mettere le imprese della filiera alimentare in grado di competere al meglio sul mercato globale

“È la mia prima uscita ufficiale come **Ministro delle Politiche Agricole e sono lieto che avvenga qui, c'è il clima giusto, lo spirito di collaborazione giusto**”, così **Giancarlo Galan**, da pochi giorni titolare del dicastero di Via XX Settembre ha iniziato il 6 maggio scorso il suo intervento al Comitato Direttivo di Confagricoltura. Dopo l'intervento d'apertura del presidente **Federico Vecchioni** e dei tre membri della giunta Confederale **Franco Bettoni**, **Guglielmo Garagnani**, **Paolo Leccisi**, si sono avvicendati gli interventi di **Luigi Scordamaglia**, vicepresidente di Federalimentare, **Paolo Barberini**, presidente di Federdistribuzione, **Maurizio Gardini**, presidente di Fedagri-Concooperative, **Stefano Mantegazza**, segretario generale Uila-Ufil, a nome della tripla sindacale. *“Ho ascoltato con grande attenzione - ha detto il Ministro Galan - e questo mi servirà molto, perché il mio motto è sempre stato: 'Prima imparare e dopo decido'. Certo che da quello che ho appreso sinora ci sono cose che fanno sanguinare il cuore, come il miliardo circa di fondi europei dei piani di sviluppo rurale che rischiamo di perdere per lentezze procedurali, burocratiche e progettuali”.* *“Conosco - ha proseguito il Ministro delle Politiche Agricole - la cifra di 80 miliardi relativa a ciò che l'Italia perde nel mondo in fatto di export*

alimentare a causa del cosiddetto 'italian sounding', ovvero prodotti con nomi italiani, ma fatti un po' ovunque che occupano gli spazi di quelli originali sui mercati internazionali”.

“Sulle quote latte ho studiato - ha detto ancora Galan - ma non dico nulla per rispetto al Parlamento, visto che più tardi risponderò ad un 'question time' alla Camera, ma posso anticiparvi che non rimarrete certamente delusi”.

“Quel che è certo - ha assicurato il Ministro - è che non cercherò di insegnarvi a fare il vostro mestiere, ma cercherò di mettere voi, imprenditori agricoli italiani, nella condizione di competere al meglio sul mercato globale”. Poi una considerazione ironica: *“Quando qualcuno sostiene la logica dei prodotti a 'chilometri zero' pensa a che fine farebbe il mare di vino che esportiamo se tutti nel mondo adottassero questa linea?”.*

“Sugli Ogm ho già espresso il mio pensiero, che è 'laico', scervo da posizioni preconcepite, come è mia regola - ha ribadito Giancarlo Galan - a parlare devono essere la scienza e la ricerca. Le ascolterò, per non far correre il rischio al grande Paese



che è l'Italia di restare indietro rispetto ai più veloci del mondo. Perché, come Ministro, dopo aver ascoltato, ho il dovere di decidere. Per questo, ai tavoli di concertazione, non intendo seguire le liturgie defatiganti e spesso dannose di un certo veterosindacalismo. E, vi prometto, non sarò un Ministro del Nord, del Centro o del Sud, ma il rappresentante degli interessi di tutta l'agricoltura nazionale”.

“E a questo proposito - ha proseguito il Ministro, spesso interrotto da scrosci di applausi - visto che sono iniziate le manifestazioni per celebrare i 150 anni di unità nazionale, vi voglio dire il mio pensiero del mattino, quando, al Ministero, passo nella saletta in cui è custodita, trasferita da Torino, la scrivania che fu di Camillo Benso di Cavour quand'era Ministro dell'agricoltura del regno. Quella scrivania mi suggerisce un rigoroso senso di responsabilità e penso: ce la farà?. La risposta è: sarà difficile, ma se ce la farà è perché lavoreremo tutti assieme. Vi giuro che non sarò uomo di parte, voglio con tutti un rapporto di grande chiarezza. Voglio essere non il padrone, ma l'arbitro dell'agricoltura italiana”.

Primo incontro con il neo-assessore Sacchetto Congratulazioni ai rappresentanti provinciali eletti in Regione



Roberto Cota

A pochi giorni dall'insediamento della Giunta regionale presieduta da **Roberto Cota**, il nuovo assessore all'Agricoltura, **Claudio Sacchetto**, è stato accolto nella sede di Confagricoltura Piemonte dal presidente **Ezio Veggia** per un primo scambio di idee sui princi-

pali temi dell'agenda politica del neo-assessore.

All'incontro, svoltosi in un clima di grande cordialità, erano anche presenti alcuni dirigenti delle strutture territoriali di Confagricoltura Piemonte tra cui il vice presidente provinciale di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli di Brodello** e il direttore provinciale **Valter Parodi**.

Il confronto si è principalmente incentrato sull'attuazione del Programma di sviluppo rurale, che alla scadenza del primo triennio ha fatto registrare, nell'avanzamento della spesa, un modesto 12 per cento della dotazione complessiva. Da parte dei dirigenti di Confagricoltura è stata insistentemente sottolineata l'esigenza di rendere più rapido e snello il processo di presentazione-valutazione-liquidazione delle domande, che appesantisce e rallenta le erogazioni dei finanziamenti. A questo proposito, sono state lamentate le criticità che ancora permangono

nella gestione complessiva dei pagamenti da parte di Arpa, quando, invece, la regolarità nell'erogazione dei sostegni, sia della Pac sia del Psr, potrebbe costituire una delle condizioni basilari per rendere meno pesanti i bilanci aziendali, in un contesto di crisi generalizzata per tutti i comparti produttivi.

L'assessore **Claudio Sacchetto**, cuneese, ha trentuno anni, è laureato in Scienze agrarie ed è imprenditore agricolo del settore frutticolo. È segretario della circoscrizione Cuneo-Saluzzo della Lega Nord ed è stato assessore all'Agricoltura della Provincia di Cuneo.

Alle elezioni regionali di fine marzo sono stati eletti in rappresentanza della nostra provincia: **Ugo Cavallera**, **Riccardo Molinari** e **Rocchino Muliere**. Dal momento che Cavallera è stato poi nominato assessore a Urbanistica e programmazione territoriale, opere pubbliche, legale e contenzioso, è stato anche rieletto **Marco**



Claudio Sacchetto

Botta quale consigliere regionale. Confagricoltura Alessandria si congratula con tutti i neo-eletti e confida in una continua collaborazione, come avvenuto già in passato, per portare avanti le istanze del mondo agricolo alessandrino.

R. S.



Ugo Cavallera



Riccardo Molinari



Rocchino Muliere



Marco Botta

ROMA - 15 APRILE 2010

Confagricoltura: una storia di imprenditori rappresentati da imprenditori



Nel giugno del 1865 i fondatori di quella che è oggi Confagricoltura così descrivevano il ruolo di affiancamento e stimolo al potere esecutivo per lo sviluppo e la crescita del settore primario: "Al progresso agrario il Governo deve di necessità interessarsi; ma se la sua opera rimane isolata ... a scarsi risultati può approdare. Occorre quindi che il Governo abbia una istituzione a cui rivolgersi". Una giusta visione della ripartizione di ruoli e compiti che ancora oggi è tema attualissimo.

"Ci vuole equilibrio e coscienza nell'esercizio delle diverse competenze - dice il presidente di Confagricoltura, **Federico Vecchioni**, nel suo intervento di chiusura del convegno "L'agricoltura nella storia d'Italia", svolto a Roma il 15 aprile scorso, alla presenza del Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano** e di numerose personalità della scena italiana, tra cui il sindaco di Roma **Gianni Alemanno** e il presidente dell'UDC **Pier Ferdinando Casini** - Non abbiamo mai enfatiz-

zato il compito della concertazione liturgica, ma certo non abbiamo condiviso l'eutanasia del confronto in agricoltura a cui siamo stati costretti e che riteniamo debba ripartire da subito".

Siamo imprenditori rappresentati da imprenditori

"L'aspetto centrale della nostra storia - continua il presidente di Confagricoltura - è appunto la concezione della funzione associativa come estensione della funzione di impresa. In sostanza imprenditori rappresentati da imprenditori, uniti non solo per la tutela degli interessi, ma anche per sviluppare nell'associazionismo l'idea liberale post-risorgimentale di utilità comune della propria attività. E Confagricoltura ha sempre interpretato le istanze di chi si riconosceva nei propri ideali per questa concezione del ruolo dell'agricoltura nella società e nell'economia".

Certo, i cambiamenti in tutti questi decenni non sono stati pochi. Guardando solo al con-

fronto tra il 1930 ed oggi si sono persi oltre 7,5 milioni di ettari di superficie agricola e circa 2,5 milioni di aziende (da oltre 4 milioni nel 1930 a poco più di 1,7 milioni nel 2007 escludendo le aziende con meno di un ettaro e al di sotto di un minimo di produzione). Il tutto con una forte polarizzazione che vede concentrarsi superficie e reddito nelle imprese di maggiori dimensioni. "Al di là delle cifre citate - chiarisce Vecchioni - lasciatemi dire che questo mutato quadro richiede una sola cosa: il coraggio di mettere in atto politiche differenziate per le imprese vocate prevalentemente al mercato da un lato e per le aziende vocate prevalentemente al presidio del territorio dall'altro. Occorre ribadire con forza che se l'agricoltura ha un posto di rilievo nella storia d'Italia ce l'ha per il merito di milioni di imprese e di imprenditori, che hanno operato in un regime di libera scelta più che di libero mercato ed hanno dimostrato di saper scegliere per il bene del Paese".

"Noi vogliamo oggi rimarcare - insiste il presidente della Confederazione degli imprenditori agricoli - come la nostra idea di Nazione veda nell'agricoltura un elemento imprescindibile di unità e di identità nazionale. Un'agricoltura dalle diverse caratteristiche regionali e produttive, ma elemento coagulante di valori e strategie economiche nell'interesse generale. Le nostre imprese sono state capaci di affrontare la sfida del mercato investendo nella qualità, non facendone un dogma fine a se stesso, né perché costretti dalle norme. Lo hanno fatto in quanto naturalmente vocati all'eccellenza. E con la visione pragmatica di chi sa che la qualità non è di per sé sinonimo di reddito".

L'agricoltura è un formidabile elemento di stabilità delle economie post-moderne

L'agricoltura, con le sue funzioni produttive primarie e quelle col-



CAVALLI

IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE
Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE

VERTICALI E SOMMERSE

caprari



Dal 1949
tutto per
l'irrigazione



IRRIGATORI SEMOVENTI RM

MOTOPOMPE
DI QUALSIASI
POTENZA



lateralmente legate alla sua presenza sul territorio, rimane dunque un formidabile elemento di stabilità delle economie post-moderne. Nel 2008 il valore aggiunto agricolo è aumentato dell'1%, mentre l'economia nazionale respirava aria di recessione. Nel 2009 una brusca frenata: il Pil nazionale è calato del 5,1% rispetto all'anno precedente, con una flessione importante per il settore industriale (-15%). L'agricoltura ha retto meglio con un -3,1%, dettato dal forte arretramento dei prezzi all'origine che, tra l'altro, ha anche contribuito al contenimento dell'inflazione a beneficio dei consumatori.

Anche per questo Confagricoltura ritiene essenziale traghettare definitivamente il settore agricolo e le sue specificità, che vanno preservate, in un dibattito economico più ampio da cui far scaturire scelte di politica nazionale funzionali alla crescita.

Le imprese agricole hanno dato un forte contributo allo sviluppo del Paese

È indubbio il contributo delle imprese agricole allo sviluppo del Paese. Questo, innanzitutto, in termini occupazionali, visto che il numero di lavoratori dipendenti nel settore ammonta a oltre un milione sui 12 milioni del totale iscritti all'INPS.

Ma l'agricoltura garantisce occupazione anche a 100 mila immigrati, a dimostrazione di quanto essa può fare concretamente in termini di coesione sociale e integrazione multietnica.

I campi coltivati, gli allevamenti, attivano un sistema agroindustriale complessivo che, tra attività principale ed indotto, assomma a oltre il 15 per cento del Pil nazionale.

Poi l'Europa. L'agricoltura ha contribuito alla costruzione del sogno dei padri della Comunità e oggi occorre più Politica agricola

comunitaria per il post 2013. Confagricoltura è convinta che i suoi obiettivi, confermati dal Trattato di Lisbona, siano ancora attualissimi a più di cinquant'anni dalla nascita del Mercato Comune e che valga la pena puntare su quelle quasi 14 milioni di aziende agricole comunitarie che gestiscono ampia parte del territorio e garantiscono cibo per un mercato di 500 milioni di persone.

Il "Futuro Fertile" di Confagricoltura

In questo contesto Confagricoltura ha formulato le sue linee direttrici per l'agricoltura che vorrebbe nel terzo millennio.

"Alla politica ed alle istituzioni - dice Federico Vecchioni - il compito di definire le regole, magari minime e semplici, l'ambito entro cui agiscono gli operatori economici. Dopo devono essere l'abilità, la capacità imprenditoriale e il talento a far prevalere un'impresa rispetto alle altre. Il compito di decidere cosa convenga produrre spetta solo all'imprenditore, che deve avere davanti la possibilità di scegliere, come nel caso dei prodotti ottenuti con le biotecnologie agricole, e non una strada obbligata individuata da pochi per tutti".

Le rappresentanze degli interessi si debbono concentrare maggiormente sulla proposta che intendono sottoporre al mondo politico economico ed istituzionale. Proprio come ha fatto Confagricoltura con "Futuro Fertile", il suo progetto politico-economico per la riorganizzazione del settore agricolo presentato, a fine marzo, al Forum annuale di Taormina.

"Futuro Fertile" ha generato un piano articolato in due grandi momenti. Da un lato si punta al miglioramento delle condizioni economiche sia sul fronte dei costi, razionalizzando la rete e conseguendo un certo risparmio a vantaggio delle imprese, sia sul

fronte della valorizzazione del prodotto e della sua migliore commercializzazione, riconquistando valore al venduto.

Dall'altro lato, il progetto mira al miglioramento del contesto in cui operano le imprese, proponendo in concreto numerose modifiche alla normativa nazionale in vari settori che vanno dalla ricomposizione fondiaria all'organizzazione economica del prodotto; dalla normativa sul costo del lavoro alla semplificazione ed all'assicurazione al reddito.

Un progetto aperto a tutti, che intende unire le imprese (non le sigle di rappresentanza) e che coinvolgerà un aggregato di aziende in grado di esprimere centinaia di migliaia di ettari e un giro d'affari di centinaia di milioni di euro.

"Questo è il modo con cui Confagricoltura intende ed interpreta il suo ruolo di sindacato di progetto. Formulando proposte concrete e di ampio respiro da sottoporre ed affidare al mondo politico ed alle istituzioni" sottolinea Vecchioni e aggiunge: "Un ruolo moderno che consenta di accompagnare ancora a lungo, per tutta la storia del nostro Paese, le imprese agricole nella loro funzione essenziale economica e sociale, così come avviene da oltre un secolo".

Va alimentata la cultura d'impresa e quella agricola in particolare

Occorre ribadire con forza che se l'agricoltura ha un posto di rilievo nella storia d'Italia il merito va a milioni di imprese e di imprenditori, che hanno operato in un regime di libera scelta più che di libero mercato ed hanno dimostrato di saper guardare all'interesse collettivo.

"Va alimentata la cultura di impresa e dell'impresa agricola in particolare - ha proseguito Vecchioni - perché siamo un popolo che guarda quasi con troppa diffidenza all'attività imprenditoriale come elemento di crescita e di sviluppo. L'impresa agricola è depositaria di valori universali; curare l'impresa significa tenere in considerazione questi valori. In particolare, è compito dell'agricoltore gestire i beni comuni per tramandare alle generazioni future tutto quanto ha ottenuto senza depauperarlo".

"Infine - ha concluso il presidente di Confagricoltura - la responsabilità sociale di fornire il bene principale per la vita che è l'alimentazione, il pane quotidiano, per ciascuno di noi".

Rossana Sparacino



Tetti fotovoltaici

Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze

Eurocap S.p.A.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991 - Fax: +39 0131 233037

info@eurocap.it

www.eurocap.it

VINITALY - APRILE 2010

Vecchioni: un progetto economico per il vino italiano

"Per il vino riacquisire valore non significa solo avere la giusta remunerazione, ma anche la giusta percezione del suo valore complessivo. In altre parole il valore di un vino deve essere comunicato opportunamente per fare in modo che tutte le sue componenti arrivino al consumatore e non solo il prezzo". Così il presidente di Confagricoltura, **Federico Vecchioni**, sottolinea la necessità di un dialogo costante e coinvolgente tra produttori e acquirenti per mettere di nuovo le ali all'Italia del vino. Nel nostro Paese il mercato è al palo da tempo e all'estero, anche se il mercato accoglie i prodotti delle cantine della Penisola meglio di quanto non faccia con quelli francesi o spagnoli, la crescita in quantità dell'export è stata pagata cara in termini di valore (nel 2009 ad un aumento del 6,2% della quantità esportata è corrisposta una contrazione in va-

lore del 5,5%). Questa situazione preoccupa non poco le aziende, che vedono nel ridursi degli incassi un forte rischio di erosione del patrimonio aziendale e si va anche affermando la convinzione che politiche di offerta al ribasso possano sul lungo periodo dimostrarsi controproducenti. Insomma, conviene la logica del "Prendi tre e paghi due"?

La risposta è proprio nel concetto composito di "valore", che si declina in vari modi: è sì la giusta remunerazione del prodotto, ma non una mera questione di euro. Il vino ha un valore legato a quello delle tradizioni e della cultura del territorio di riferimento, al rispetto dell'ambiente, alla salubrità del bere, all'identità aziendale.

"Il vino - spiega Vecchioni - porta con sé un carico di storia, territoriale ma anche familiare, e di know how viticolo ed enologico, non scindibili dal prodotto. Oggi le aziende vitivi-

nicole sono molto sensibili alla questione ambientale e in numero sempre maggiore cercano di contribuire alla riduzione dei gas serra e monitorare il loro impatto ambientale. I vitivinicoltori ricercano i metodi per valutare efficacemente l'impronta carbonica e vengono premiati dalla Grande Distribuzione che valorizza i vini di cui è dichiarato il livello di emissioni di CO₂. E in termini di salubrità è anche bene ricordare che il vino, se consumato con moderazione, fa bene alla salute, riducendo del 25-30% il tasso di mortalità dovuta a cardiopatie coronariche nelle persone di mezza età. Un fatto di cui le campagne in cui si accomuna il consumo di vino con l'abuso di alcol dovrebbero ben tener conto. Ma il valore di un vino - aggiunge il presidente di Confagricoltura - è legato anche alla sua capacità di essere autentico ed per questo che i prodotti italiani sono favoriti dal nostro patrimonio di vitigni autoctoni, unico e irriproducibile".

Su queste basi come riacquisire valore in ambito nazionale ed internazionale?

"È necessario - risponde Federico Vecchioni - avere come obiettivo di breve periodo per aumentare la competitività associazioni di imprese che condividano azioni di marketing, promuovano il pro-

dotta o dividano i costi di produzione. E Confagricoltura fa di questo uno dei punti cardine del suo progetto politico-economico presentato al forum di Taormina. Anche le politiche di settore dovrebbero appoggiare il lavoro delle aziende per affermare il valore dei loro prodotti. Una maggiore razionalizzazione nella distribuzione dei fondi tra misure nazionali e misure regionali ne migliorerebbe l'efficienza di spesa e l'efficacia progettuale, ma vanno anche fatte partire le non più rimandabili misure per gli investimenti e, soprattutto, gli incentivi alla logistica commerciale. Contemporaneamente va favorito l'accesso al credito per le aziende".

"Con questi interventi si potenzierà il nostro modello già vincente - conclude Vecchioni - a dimostrarlo c'è il fatto che proprio i nostri competitor stanno cercando di imitarlo: la valorizzazione del territorio infatti è un obiettivo ormai consolidato nel sistema statunitense che cerca di ricreare quello delle Dop europee. Così come la gestione della produzione e la politica di qualità sono traguardi a cui tendono i produttori australiani e neo zelandesi, alle prese con una sovrapproduzione e la necessità di estirpare parte dei loro vigneti".

Rossana Sparacino

IDEA: un servizio della CCIAA per chi vuole esportare

Incontri su Domanda per un Estero Accessibile (IDEA) è la corsia preferenziale che le Camere di commercio del Piemonte e il Centro Estero per l'Internazionalizzazione (CEIPiemonte) mettono a disposizione delle imprese piemontesi per offrire loro l'opportunità di usufruire più facilmente di servizi di internazionalizzazione. IDEA rende più capillare la presenza di Ceipiemonte in ogni provincia.

In concreto, la Camera di Commercio di Alessandria ha attrezzato uno sportello - che sarà aperto stabilmente due giorni al mese e presidiato da un funzionario di CEIPiemonte - per offrire servizi su appuntamento alle imprese della provincia. In particolare, dal mese di maggio sarà possibile avere un accesso agevolato a numerose attività (partecipazione a eventi internazionali, missioni all'estero, corsi di formazione) e ad un insieme di servizi gratuiti tra cui:

- orientamento all'internazionalizzazione;
- assistenza consulenziale;
- network internazionale.

Lo sportello IDEA, dal 6 maggio, è aperto il primo e terzo giovedì di ogni mese (escluso agosto) presso l'Ufficio promozione della Camera di Commercio (via Vochieri, 58 - terzo piano) dalle ore 9 alle 12.

Le prenotazioni si possono effettuare telefonicamente al numero 0131 313373-265 oppure con una mail al seguente indirizzo: promozione@al.camcom.it.



Nozze

Il 18 aprile scorso a Casalnoceto **LOREDANA RICOTTI** e **IVAN CAMELETTI** sono convolati a nozze.

Ai neo sposi e alle rispettive famiglie felicitazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria, Zona di Tortona e Redazione de L'Aratro.

GUAZZOTTI s.r.l.

PRODOTTI PER RISCALDAMENTO

- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99 e successive modifiche ed integrazioni)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2000 KI - 047290/01 PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

kiwa



Esercizio e manutenzione impianti termici

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo

Nuova legge sulle denominazioni dei vini

Parodi: riforma necessaria ma da completare



È stato pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile 2010 il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n.61: Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini che entrerà in vigore martedì 11 maggio 2010. Dopo quasi 18 anni è stata riformata la legge 164/92 sui vini DOC ed IGT, un testo fonamen-

tale per il settore vitivinicolo italiano. Confagricoltura accoglie positivamente l'approvazione della riforma, che giudica necessaria e non più procrastinabile.

"La vecchia legge ha favorito la riqualificazione delle produzioni DOC ed IGT - rileva il direttore di Confagricoltura Alessandria Valter Parodi - ma non ha potuto evitare nel lungo periodo una proliferazione di denominazioni ed un conseguente appiattimento del sistema".

Oltre che ad assorbire le direttive comunitarie su DOP e IGP, la riforma è stata anche l'occasione per discutere di efficacia del sistema e, nel dettaglio, di rettifica delle dichiarazioni, di controlli, di ruolo dei consorzi e di sanzioni.

"Il nuovo Dlgs - sottolinea il Direttore dell'Organizzazione degli imprenditori agricoli - introduce alcuni degli elementi di semplificazione, come da noi richiesti, ma non riesce completamente nell'intento generale di rilanciare

l'efficacia della Legge 164/92 rispetto alle attuali esigenze dei produttori".

Confagricoltura fa poi presente come molti temi importanti siano stati rimandati ai successivi decreti attuativi, come le semplificazioni del sistema di controllo e la rivisitazione del sistema sanzionatorio; di fatto sono stati solo accennati nell'articolato, ma non approfonditi.

"La delega che il Governo ha ottenuto per riformare la legge da un lato - spiega Parodi - ha consentito di agevolare il percorso di riforma già tentato, senza successo, in passato; dall'altro però, con il vincolo di definire il procedimento entro sei mesi, non ha consentito di discutere ed ela-

borare con maggiore dettaglio alcune sezioni fondamentali".

Confagricoltura Alessandria non esprime però una valutazione complessiva sull'efficacia del provvedimento: essa è vincolata al perfezionamento del quadro normativo; l'emanazione dei decreti attuativi è urgente ed è un fondamentale complemento al testo.

"Dopo 18 anni è stata finalmente riformata la base normativa ma c'è ancora da lavorare - conclude il Direttore - È fondamentale agevolare il lavoro dei produttori e fare in modo che possano operare sul mercato con un prodotto qualitativamente valido e competitivo dal punto di vista economico".

R.S.

AVVISO IMPORTANTE

Ricordiamo che gli Uffici Zona sono a disposizione per fornire i nuovi servizi alle aziende vitivinicole:

- tenuta dei registri di cantina (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento)
- compilazione dei manuali HACCP
- richieste di campionamento vino
- richieste di contrassegni di stato per imbottiglieri
- assistenza in merito a questioni legate alla legislazione

Tortona: sfuma la fusione tra cantine sociali

All'Assemblea Generale Ordinaria i soci della Cantina Sociale di Tortona hanno votato contro la ricapitalizzazione con 85 voti su 120 presenti (su 330 soci complessivi), facendo soprattutto vincere l'assenteismo. All'ordine del giorno vi era l'aumento del capitale sociale di 1,2 milioni in funzione del progetto di fusione con la Cantina Torrevilla. La fusione quindi non si farà, in quanto - a quando detto dai soci - pare che il progetto non dia sufficienti garanzie di riuscita a fronte di un impegno finanziario molto gravoso. Chi era favorevole riteneva che le sinergie con Torrevilla avrebbero portato a notevoli risparmi sui costi di produzione e più redditizie vendite del vino tortonese. Confagricoltura Alessandria ha seguito da vicino le vicissitudini, partecipando con dei funzionari all'Assemblea e agli incontri in materia.

R.Sparacino



**HOTEL
RISTORANTE**

COUNTRY HOTEL

**CENTRO
CONGRESSI**

Strada per Pozzolo, 15
15050 Rivalta Scrivia - Tortona (AL)
tel.+39 0131 860930 - fax+39 0131 860955
info@ilcarrettino.it www.ilcarrettino.it



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Misura 111.1 sottoazione B

Informazione nel settore agricolo

Va in pensione la 164/92

Entra in vigore la nuova disciplina sui vini a IGT/DOC/DOCG (1ª parte)

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2010 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61: Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88.

Vediamo di considerare i vari Articoli, soffermandoci sugli aspetti più significativi.

■ All'art. 1 (Denominazione di origine protetta e indicazione geografica protetta) viene ripreso il concetto, già introdotto con la nuova OCM vino, di DOP (Denominazione di Origine Protetta) dei vini: tale sigla va a indicare il "nome geografico di una zona viticola particolarmente vocata utilizzato per designare un prodotto di qualità e rinomato, le cui caratteristiche sono connesse essenzialmente all'ambiente naturale ed ai fattori umani". In pratica non viene aggiunto nulla a quanto già sancito dalla 164/92.

■ Il Comma 1 dell'art. 2 (Utilizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche) presenta alcune differenze rispetto alla vecchia normativa: non viene menzionato il Comitato nazionale, in quanto le competenze di quest'organo sono mutate, come vedremo in seguito.

■ All'art. 3 (Classificazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche) viene ribadito, come già più volte sottolineato su questo giornale, come le DOP si classifichino in DOCG e DOC, in quanto esse sono "le menzioni specifiche tradizionali utilizzate dall'Italia per designare i prodotti vitivinicoli DOP". Quindi DOP è sinonimo di DOCG e DOC, come viene sancito anche al Comma 4 dello stesso art.: "le menzioni specifiche

tradizionali italiane di cui al presente articolo, anche con le rispettive sigle DOC, DOCG e IGT, possono essere indicate in etichettatura da sole o congiuntamente alla corrispondente espressione europea".

■ L'art. 4 (Ambiti territoriali) presenta alcune semplificazioni rispetto alla vecchia normativa: viene confermato il fatto che all'interno di una zona di produzione possono essere presenti territori adiacenti o vicini a quello indicato con la denominazione di origine medesima (ad esempio la DOCG Barolo non viene prodotta solo nel comune di Barolo, ma anche in quelli limitrofi), ma viene eliminato il vincolo che imponeva che i vini fossero prodotti e commercializzati da almeno un decennio in tali territori adiacenti o limitrofi. In questo art. vengono anche definite le sottozone che, come in passato, devono essere più rigidamente definite rispetto alla D.O. da cui derivano. Un nome geografico all'interno di una D.O. può essere utilizzato solo a patto che non vi sia una sottozona corrispondente all'interno della D.O. stessa. Le sottozone possono essere promosse da DOC a DOCG congiuntamente o separatamente rispetto alla DOC da cui derivano.

■ L'art. 5 (Coesistenza di una o più DO o IG nell'ambito del medesimo territorio) tratta della presenza di una o più D.O. nell'ambito del medesimo territorio: nella stessa area di una DOC possono coesistere vini DOC e DOCG, purché i DOCG siano regolamentati da disciplinari di produzione più restrittivi e riguardino tipologie di vino particolari (che derivano di vitigni specifici o che comprendono particolari metodologie di elaborazione).

■ L'art. 6 (Specificazioni, menzioni, vitigni, annata di produzione) definisce alcuni termini utilizzati nella designazione dei prodotti: "classico" è riservato ai vini non spumanti DOCG e DOC della zona di origine più antica, ai quali può essere attribuita una regolamentazione autonoma anche nell'ambito della stessa denominazione; la menzione "riserva" è attribuita ai vini DOCG e DOC che hanno subito un periodo di affinamento non inferiore a due anni per i rossi, un anno per i bianchi, un anno per gli spumanti prodotti in autoclave, tre anni per gli spumanti metodo classico (salvo quanto previsto per le denominazioni preesistenti); la menzione "superiore" è attribuita ai vini DOC e DOCG aventi caratteristiche più elevate, derivanti da resa uva/ha più bassa di almeno il 10%, un titolo alcolometrico minimo potenziale naturale delle uve superiore di almeno 0,5° vol., un t.a.m. totale dei vini al consumo superiore di almeno 0,5° vol. (salvo quanto previsto per le denominazioni preesistenti); la menzione "superiore" non può essere abbinata né alla menzione "novello", né a quella "riserva"; la menzione "novello" è attribuita alle categorie dei vini a D.O. tranquilli e frizzanti prodotti conformemente alla normativa nazionale e comunitaria vigente; le menzioni "passito" e "vino passito" sono attribuite ai vini DOCG e DOC tranquilli, compresi i "vini da uve stramature" e i "vini da uve passite", ottenuti dalla fermentazione di uve sottoposte ad appassimento naturale o in ambiente condizionato; la menzione "vigna" (o i suoi sinonimi) può essere utilizzata solo qualora le uve provengano da un unico appezzamento definito, purché tale menzione sia rivendicata

nella denuncia annuale di produzione, purché la vinificazione avvenga separatamente e purché sia previsto uno specifico elenco regionale delle menzioni entro l'inizio della campagna vendemmiale 2011/2012 (questo fatto rappresenta una novità di rilievo, oltre che un appesantimento burocratico per le aziende); i vini DOCG e DOC (ad esclusione degli spumanti e dei vini frizzanti) devono indicare in etichetta l'annata di produzione delle uve; le specifiche dell'art. 6, fatta eccezione per la menzione "vigna" devono essere contenute nei disciplinari di produzione.

■ All'art. 7 (Protezione comunitaria - Procedura per il conferimento della protezione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche) viene trattato il tema del conferimento della protezione delle D.O.; a differenza di quanto avveniva in passato, occorre che la domanda di protezione di una D.O. sia accolta dalla Commissione UE; il riconoscimento delle D.O. non viene più effettuato tramite il parere del Comitato nazionale.

■ L'art. 8 (Requisiti di base per il riconoscimento delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche) descrive le caratteristiche possedute dai vini che si fregiano delle D.O. Una DOCG deve possedere caratteristiche qualitative di pregio e una certa rinomanza commerciale, deve derivare da una DOC, o da sue tipologie, già riconosciute da almeno dieci anni (con la 164/92 erano cinque anni); nell'ultimo biennio almeno il 51% dei soggetti che ne hanno diritto devono avere rivendicato la denominazione, e almeno il 51% della superficie iscritta allo schedario viticolo deve essere stata



vendita diretta
carni e prodotti
tipici del territorio



Strada Provinciale 88, Castoleonirolo - A1r - davanti al Casello Autostradale A1r EST
Tel. 334 1838149 - info@sapori4caseine.com - www.sapori4caseine.com



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Misura 111.1 sottoazioneB
Informazione nel settore agricolo

rivendicata; nel caso di passaggio di tutta una DOC a DOCG, tutte le sottozone e le tipologie passano a DOCG, a prescindere dalla data del loro riconoscimento; una DOCG deve prevedere un disciplinare più restrittivo dal punto di vista viticolo ed enologico rispetto ad una DOC. Il riconoscimento di una DOC è riservato ai vini provenienti da zone già riconosciute a IGT da almeno 5 anni e che siano stati rivendicati nell'ultimo biennio da almeno il 35% dei soggetti aventi diritto e che rappresentino almeno il 35% della produzione dell'area interessata; il riconoscimento di DOC a vini non provenienti da IGT è concesso dal Comitato nazionale vini; le zone delimitate e le sottozone possono essere riconosciute come DOC autonome quando acquisiscono una certa risonanza commerciale, quando nell'ultimo biennio siano state rivendicate da almeno il 51% dei soggetti aventi diritto, quando almeno il 51% della superficie iscritta allo schedario viticolo è stata rivendicata; una DOC deve prevedere un disciplinare più restrittivo dal punto di vista viticolo ed enologico rispetto ad una IGT. I vitigni che possono essere utilizzati per produrre una DOCG, una DOC ed una IGT devono essere classificati come idonei alla coltivazione e non devono derivare da ibridi interspecifici tra *Vitis vinifera* ed altre specie americane o asiatiche.

■ All'art. 9 (Cancellazione della protezione comunitaria e revoca del riconoscimento delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche) si nota una semplificazione piuttosto marcata rispetto alla vecchia 164/92. Le DOCG, le DOC e le IGT non rivendicate per almeno tre anni vengono cancellate; quando le DOCG sono state rivendicate per meno del 35%, quando le DOC sono state rivendicate per meno del 20%, quando le IGT sono state rivendicate per meno del 10% (per-

centuali calcolate sulla media degli ultimi tre anni) il MIPAAF chiede la cancellazione della protezione comunitaria. Con la vecchia norma in questo articolo veniva anche sancito che le D.O. potevano essere revocate per i singoli produttori in seguito a gravi frodi di cui si fossero resi responsabili, sia a livello viticolo che enologico; in caso di episodi particolarmente gravi, la giustizia ordinaria

poteva decidere di sospendere per tutti i produttori l'utilizzo di una D.O. L'assenza di tale prescrizione nella nuova norma lascia perplessi, in quanto potrebbe anche stare a indicare una sorta di lassismo del Legislatore nei confronti della frodi più gravi, che danneggiano l'immagine del settore vitivinicolo e che non sono mai commesse dai produttori agricoli.



Allo studio un decreto per lo schedario viticolo nazionale

In questi giorni è stata pubblicata una bozza di decreto per la creazione del nuovo Schedario Viticolo nazionale. Tale bozza prevede che i dati relativi ai vigneti siano contenuti solo ed esclusivamente sul Fascicolo Aziendale; oltre a consentire l'accesso alle misure di sostegno alla viticoltura, la presenza di un vigneto nello schedario viticolo consentirà all'azienda di effettuare la dichiarazione annuale di vendemmia e produzione e la rivendicazione delle produzioni a DOP e IGP. I dati contenuti nello Schedario Viticolo saranno messi a disposizione degli Organismi abilitati ad effettuare i controlli sulle D.O. (Valorialta e CCIAA).

All'interno dello Schedario Viticolo verrà gestita anche la riserva regionale dei diritti di reimpianto oltre ai diritti di reimpianto derivanti dagli estirpi effettuati dalle aziende viticole; i tempi per il riconoscimento di un diritto di reimpianto derivante da un estirpo saranno i seguenti: entro 60 giorni dalla richiesta di estirpo da parte dell'azienda la Regione o Provincia autonoma effettuerà i controlli sui vigneti oggetto di estirpo; il conduttore in possesso dell'autorizzazione ad estirpare, effettuato l'estirpo, avrà tempo 30 giorni per comunicarlo; la Regione o Provincia autonoma entro 60 giorni dalla comunicazione di avvenuta estirpazione effettuerà i controlli del caso e concederà il diritto di reimpianto; il produttore in possesso di un diritto di reimpianto effettuerà l'impianto del vigneto e lo comunicherà entro 30 giorni; i tempi entro cui la Regione o Provincia autonoma è tenuta ad effettuare i controlli sui vigneti impiantati non sono ancora stati definiti.

Per quanto riguarda il reimpianto anticipato, esso è concesso solo ai conduttori che non sono già in possesso di sufficienti diritti di reimpianto; entro 30 giorni dalla realizzazione del nuovo impianto il produttore dovrà indicare l'entità e la localizzazione della superficie che intende impiantare, oltre a quella che intende estirpare; i tempi entro cui la Regione o Provincia autonoma è te-

nuta ad effettuare i controlli sui vigneti impiantati e su quelli estirpati non sono ancora stati definiti.

Le Regioni e le Province autonome determineranno: i criteri per la verifica dell'idoneità tecnico - produttiva dei vigneti ai fini dell'iscrizione allo Schedario delle vario D.O.; la gestione dei dati contenuti nello Schedario stesso ai fini della rivendicazione produttiva; le informazioni di carattere territoriale relative alle iscrizioni; i disciplinari di produzione.

Le richieste di iscrizione dei vigneti a D.O. devono essere presentate dai produttori, i quali potranno poi consultare lo Schedario Viticolo e rintracciare le proprie iscrizioni nella sezione Albi.

Con tutta probabilità dalla campagna 2010 le rivendicazioni delle produzioni a D.O. e le scelte vendemmiali avverranno tramite lo Schedario Viticolo: si tratta di una vera e propria rivoluzione per il mondo vitivinicolo.

Nella bozza di decreto viene nuovamente sancita la competenza degli organismi di controllo riconosciuti (Valorialta e CCIAA) rispetto al piano dei controlli sui vigneti: ogni produttore di uve destinate a produrre vini a D.O. può essere soggetto a controllo.

In un primo tempo, secondo la bozza di decreto, i dati del potenziale viticolo (le superfici riportate sui documenti) saranno incrociati con i dati grafici (le foto aeree); l'obiettivo è quello di raggiungere l'uniformità dei dati sulle superfici dei vigneti. All'interno dello Schedario Viticolo confluiranno i dati presenti negli Albi Vigneti, ed in caso di discordanze tra le superfici riportate nei due diversi archivi, esse verranno trattate e risolte dalle Regioni e Province autonome: la questione sarà di difficile risoluzione, in quanto si tratta di un argomento particolarmente delicato, che coinvolge direttamente gli interessi delle aziende agricole; nei prossimi mesi si terranno incontri tra tutti gli attori della filiera vitivinicola per definire i diversi aspetti utili all'attuazione delle nuove norme.

Pagine a cura di Luca Businaro



Centrale del Latte
Alessandria e Asti

www.centralelattealessandriaeasti.com



Misura 114: consulenza alle imprese agricole

La Misura 114 del PSR 2007-2013 prevede la possibilità, per gli imprenditori agricoli piemontesi, di rivolgersi a soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale, tra i quali il nostro ERAPRA Piemonte (ente di assistenza tecnica di Confagricoltura), selezionati e riconosciuti dalla Regione Piemonte con bando pubblico, in base alla loro struttura tecnica, al fine di ottenere consulenze in favore delle loro aziende nel campo della condizionalità (rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali), dei requisiti in materia di sicurezza sul lavoro prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale e, in aggiunta, la possibilità di richiedere consulenze finalizzate alla competitività e allo sviluppo delle aziende

stesse.

Beneficiari dei servizi di consulenza sono imprenditori di aziende agricole iscritte all'Anagrafe unica regionale delle aziende agricole del Piemonte.

Possono accedere all'aiuto anche i giovani che intendono insediarsi per la prima volta in una azienda agricola. Per questi casi si ricorda che, oltre al contributo sulla Misura 114, vi è anche l'aumento di 2 punti del punteggio della domanda presentata sulla Misura 112 di insediamento giovani che comportano quindi l'aumento di 2000 del premio di insediamento.

Relativamente alla dotazione finanziaria il costo totale della misura nel periodo 2007-2013 è previsto in circa 31 Meuro con un contributo pubblico che potrà arrivare fino a circa 25 Meuro.

All'imprenditore agricolo viene concesso, per ogni consulenza, un contributo finanziario fino a euro 1.500,00, pari all'80% di una spesa ammissibile di euro 1.875,00. Si precisa che, al massimo, potrà essere pagata una sola consulenza nel periodo 2007-2013, salvo eccezioni in caso di cambiamento delle norme relative alle materie oggetto di consulenza.

La presentazione delle domande di aiuto scade alle ore 12 del giorno lunedì 28 giugno 2010, utilizzando la specifica procedura informatica presente sul Sistema informativo agricolo piemontese.

I nostri Uffici Zona sono a disposizione per fornire informazioni, per le presentazioni delle domande e come ERAPRA per fornire l'assistenza tecnica prevista.

Cristina Bagnasco

Giornata della Terra

Confagricoltura dà il suo contributo alla difesa del pianeta piantando 5 milioni di alberi

Confagricoltura ha sviluppato un capillare piano di forestazione nel quarantennale dell'Earth Day, il 22 aprile scorso, il grande happening mondiale in difesa della Terra nato nel 1970, quando 20 milioni di cittadini statunitensi risposero all'appello del senatore democratico **Gaylord Nelson**, dando vita alla prima manifestazione per la tutela del Pianeta. In occasione di questa quarantesima "Giornata della Terra" l'obiettivo di Confagricoltura è stato quello di sottolineare l'inscindibile relazione tra agricoltura e ambiente, organizzando la messa a dimora di 5 milioni di alberi per rilanciare il ruolo di boschi e foreste in tutte le loro funzioni positive: dalla fissazione del carbonio, alla tutela della biodiversità, alla conservazione della qualità del paesaggio, al contenimento del dissesto del territorio.

A proposito di quest'ultimo punto lo stato di sicurezza idrogeologica del Paese è notoriamente allarmante: il 60% dei Comuni corre rischi molto



elevati e negli ultimi 90 anni, si sono registrate ben 5.000 grandi alluvioni e 12.000 frane (in media un episodio ogni giorno e mezzo). Il piano di Confagricoltura intende appunto ricostituire il potenziale forestale nelle aree più danneggiate per prevenire il ripetersi di questi drammatici fenomeni.

Aspetto altrettanto importante del

piano è l'effetto positivo sull'ambiente dato dalla capacità delle piante di assorbire ossido di carbonio. La selvicoltura è indubbiamente il settore che ha le maggiori potenzialità per attenuare il cambiamento climatico, a dimostrarlo c'è il fatto che ogni albero consente di eliminare, nel corso della sua vita, circa 700 chili di CO₂ atmosferica. In totale si stanno piantando nuovi boschi per 15.040 ettari, un passo di grande importanza per impiegare parte di quella superficie potenzialmente utilizzabile per la forestazione, che, in Italia, si stima pari circa a 2.000.000 di ettari. Le specie di piante utilizzate per dar vita a nuovi boschi tengono conto della "Carta Fitoclimatica" delle varie regioni, assicurando l'uso di alberi idonei alle caratteristiche climatiche e pedologiche locali. La scelta ha privilegiato anche alberi in grado di svilupparsi nel tempo senza richiedere interventi particolari di cura e manutenzione (a seconda delle zone leccio, quercia da sughero, pino mediterraneo, castagno, rovere, carpino, acero, faggio), mentre nelle zone più umide pianeggianti si è dato spazio alla pioppicoltura.

Nel recente forum economico di Taormina Confagricoltura ha sotto-

scritto un protocollo di intesa con il Ministero dell'Ambiente in relazione agli accordi di Kyoto e Copenaghen per la riduzione delle emissioni di gas serra. Il documento pone le basi per approfondire le tematiche e soprattutto per identificare le politiche incentivanti e le misure più idonee per realizzare le attività di afforestazione (ovvero la piantumazione di nuove foreste, realizzate su terreni che da almeno 50 anni non le ospitavano) e riforestazione (nuove foreste realizzate su terreni che al 31 dicembre 1989 non le contenevano), gestione forestale dei suoli agricoli e dei pascoli, che rivestono un ruolo fondamentale nell'abbattimento dell'anidride carbonica di fonte atmosferica.

In questa direzione occorrerà a livello nazionale completare il registro delle foreste e dei serbatoi di carbonio, nella ridefinizione del Protocollo di Kyoto, tenendo conto maggiormente del contributo ambientale dato dalle attività agricole e forestali, prevedendo la possibilità per gli Stati aderenti di classificarle come "carbon sink" (pozzi di assorbimento del carbonio) e "contabilizzando" tutte le aree boschive e le coltivazioni di piante produttive ai fini dell'assorbimento di CO₂.

"Andrà soprattutto approfondito l'aspetto legato al riconoscimento del ruolo svolto dagli agricoltori - ha sottolineato il presidente di Confagricoltura Alessandria, Gian Paolo Coscia - Va individuato un sistema di riconoscimento dei sink agricoli ad esempio tramite un sistema volontario certificato. Il riconoscere al settore agricolo questo valore aggiunto ambientale produrrà sicuramente effetti positivi sul sistema generale. L'analisi dovrà coinvolgere anche i nuovi meccanismi incentivanti della politica comune europea, che nei prossimi anni saranno orientati soprattutto a sostenere lo sviluppo dei 'servizi ambientali' in agricoltura".

R.S.



COLLI TORTONESI: si vende azienda agricola di circa 20 ha accorpata con stalle per 250 capi di bovini, fabbricati agricoli. Tutto in perfette condizioni. Libera subito.

Info 347 1090534 oppure 346 6799950

La fauna selvatica crea incidenti

Triste constatazione del nostro Sindacato in base ai dati emersi a livello provinciale



La provincia di Alessandria informa che, oltre ai danni sempre più numerosi alle colture agricole, si stanno verificando numerose collisioni tra veicoli e fauna un-

gulata sulla rete viaria. Il fenomeno, in costante aumento, ha visto impegnate in questo ultimo periodo in modo esponenziale le pattuglie del Nucleo Vigilanza Faunistica Provin-

ziale per il rilievo dei sinistri ed il recupero della fauna selvatica. "Abbiamo ritenuto importante sensibilizzare gli utenti della strada sull'esistenza di un fenomeno da non sottovalutare" ha detto l'assessore alla Caccia e Pesca della Provincia, **Giancarlo Caldone**.

Dall'analisi dei dati in possesso della Regione Piemonte emerge una spiccata stagionalità degli incidenti stradali: infatti per il capriolo (in forte aumento) ed il cervo i mesi primaverili sono quelli più interessati, a causa dei maggiori spostamenti degli animali alla ricerca di cibo in corrispondenza delle aree a quota più bassa.

Di conseguenza le strade a maggior rischio di impatto risultano quelle pedemontane e/o pedecollinari.

Tutti conoscono il cartello stradale che segnala il pericolo di attraversamento fauna selvatica (triangolare con la sagoma del capriolo).

Si rammenta che la velocità del veicolo nel percorrere i tratti "a rischio" è fattore discriminante fra evitare o meno l'impatto e comunque quando questo avviene si limitano i danni ai veicoli ed alle persone coinvolte.

"La provincia di Alessandria - sottolineano il presidente **Paolo Filippi** e l'assessore **Giancarlo Caldone** - al fine di ridurre il fenomeno ha attivato da tempo una campagna di sensibilizzazione per informare gli automobilisti, distribuendo una cartina indicando le strade più a rischio".

Si rammenta che in caso di incidente con gli ungulati gli utenti della strada devono richiedere tempestivamente l'intervento degli Agenti del Servizio Vigilanza Faunistica Provinciale attraverso le forze dell'ordine.

Le pattuglie interverranno ed il personale procederà al rilievo dell'incidente redigendo il relativo verbale con il rilascio di copia ai danneggiati, al fine di istruire le pratiche per l'accesso al fondo regionale per il parziale risarcimento dei danni.

I pericoli causati dagli ungulati lungo le strade non è che l'ennesima riprova della eccessiva presenza di questi animali sul nostro territorio.

Più volte Confagricoltura ha invitato la Provincia ad intraprendere iniziative volte ad un contenimento della fauna selvatica e questo non soltanto al fine di ridurre i danni alle colture agricole, ma anche per evitare incidenti stradali che possono avere conseguenze molto gravi.

Paolo Castellano



La bandiera di Confagricoltura sventola alla Festa del Lavoro

Il 1° maggio a Volpedo l'Amministrazione Comunale ha festeggiato simbolicamente con manifesti e bandiere delle Organizzazioni Sindacali e Agricole, tra cui Confagricoltura.

Nei manifesti e nelle locandine affisse nel Paese una frase del cantautore **Ron**: "Non abbiamo bisogno di parole...senza catene..." con una riproduzione del Quarto Stato.

Il significato è semplice: Volpedo è il Paese del Quarto Stato, simbolo dei Lavoratori di tutto il mondo quindi non occorrono parole se non il simbolo delle bandiere dei Sindacati di tutti i settori (CGIL, CISL, UIL, CIA, Confagricoltura, Coldiretti) poste nei portici del Palazzo Municipale.

Inoltre per l'occasione è stata rifatta la targa turistica per la realizzazione e la posa in opera del busto bronzeo di **Giuseppe Pelizza da Volpedo**, inaugurato il 18 giugno 1948 e commissionato da un Comitato di Lavoratori volpedesi emigrati in Argentina presieduto da **Carlo Stringa**, opera dello scultore argentino **Ottavio Fioravanti**.



R. Sparacino

CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91
Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812

ASSICURAZIONE AUTO Sconti ai nostri associati



L'Agenzia FATA Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria S.r.l. di via Trotti 116 ad Alessandria, in collaborazione con Confagricoltura Alessandria, ha attivato un'iniziativa commerciale riservata esclusivamente ai soci per tutto il 2010.

Essi possono beneficiare di extra sconti nel settore della RC Auto. Gli sconti sono estesi alle polizze per autovetture, macchine agricole e autocarri fino a 35 q.li di portata.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Agenzia ai numeri 0131.250227 oppure 0131.43151-2.



FATA
ASSICURAZIONI



Verde Sicuro Alessandria S.r.l.

COMUNICAZIONE

Ricordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere esposta al nostro agente interno del Fata Assicurazioni - Verde Sicuro Alessandria Srl, **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti.

Chiunque può quindi rivolgersi presso i nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento. La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento di Fata Assicurazioni, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze.

Un occhio di riguardo, specialmente in tempi di crisi, viene dato anche all'aspetto economico; dunque spesso si possono scoprire importanti opportunità di risparmio rispetto alle polizze assicurative in corso.

L'Agenzia ha sede in via Trotti 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

Per informazioni o per fissare appuntamenti:

0131.250227 e 0131.43151-2



**FORMULA
DOPPIA
DI FATA**

La nuova formula assicurativa
di **Fata Vita**.

Prestazioni garantite
e consolidate nel tempo.

FORMA CONTRATTUALE

Formula Doppia second edition è una polizza Vita della linea Investimento che, con un unico versamento, ti permette di costruire un capitale rivalutato nel tempo. L'importo versato è investito in un solido fondo di gestione separata (**FATA INVEST**) che si rivaluta, di anno in anno, e che offre la garanzia di una crescita continua al riparo dalle fluttuazioni di mercato.

FORMULA DOPPIA second edition

Ti garantisce un rendimento minimo medio annuo del:

2,35% per i primi 3 anni

Al momento della sottoscrizione del contratto puoi decidere se percepire, al terzo anno, una cedola pari al:

7% del premio unico versato

o lasciare che l'importo maturato continui a rivalutarsi fino alla scadenza contrattuale.

CARATTERISTICHE DELL'INVESTIMENTO

La durata contrattuale è di 7 anni e già dalla fine del 3° anno è possibile richiedere riscatti parziali.

L'importo minimo del versamento è pari a € 3.000,00.

Alla scadenza del contratto, puoi sempre decidere di convertire il capitale maturato in una rendita vitalizia.

RIVALUTAZIONE DEL CAPITALE

Il capitale assicurato viene rivalutato annualmente in base al tasso di rendimento conseguito dalla gestione separata **FATA INVEST**.

RENDIMENTO FATA INVEST anno 2009

La gestione separata **FATA INVEST** ha registrato negli ultimi cinque anni un rendimento medio pari al **4,60%***

Ed in più...

- se possiedi una polizza Fata Vita giunta a maturazione,
oppure
- sottoscrivi contemporaneamente una polizza Vita di ultima generazione a versamenti periodici (Flexi Fata o Fata Extra Life),

**FORMULA DOPPIA
SECOND EDITION**

diventa ancora più vantaggiosa.

Chiedi al tuo Agente di fiducia.

*il prospetto completo del rendiconto riepilogativo è consultabile e scaricabile sul sito www.fata-assicurazioni.it

FORMULA VINCENTE, RISULTATO GARANTITO.

COMITATO PROVINCIALE INPS

Mario Rendina nominato membro per Confagricoltura Alessandria

Il nostro Responsabile Sindacale è anche nella Commissione Speciale per Coltivatori Diretti, IAP, Mezzadri e Coloni



Culle

Il 14 aprile è nata **ANNA-LISA**, nipote della nostra associata Elia Ghezzi. Alla mamma Morena, al papà Giovanni, ai fratellini Alessandro e Lorenzo, allo zio Pierluigi e alla nonna Elia felicitazioni vivissime da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 17 aprile è nato **ETTORE**, figlio di Angelo e Simona Invernizzi della Cascina Marinona di Sale. Ai neo genitori, ai nonni Silvana ed Adelio e allo zio Carlo i migliori auguri da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 4 maggio alle ore 23 a Tortona è nato **LORENZO TASSISTRO**, figlio di Lucia e Massimiliano e nipote della nostra associata Carla Ghisalberti dell'Azienda Agrituristica La Federica e di Luigi Gambarotta. Ai neo genitori, ai nonni e allo zio i migliori auguri da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Novi Ligure, dalla Redazione de L'Aratro, dalla Presidente, dal Consiglio, dalla Segretaria e dalle associate di Confagricoltura Donna.

Il 5 maggio è nato **LEONARDO BRUNO COZZO**, figlio di Davide e Giorgia Zanellato. Ai neogenitori, ai bisnonni Bruno e Piera della Cascina Forlina di Felizzano e ai parenti tutti le più vive felicitazioni da Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Il 14 aprile scorso presso la sede provinciale dell'INPS si è insediato il nuovo Comitato Provinciale, che presiede l'Istituto.

Augusto Configliacco del sindacato CGIL è stato eletto presidente in rappresentanza dei lavoratori, mentre **Giancarlo Piccotti** di Confindustria, è stato eletto vice presidente, in rappresentanza dei datori di lavoro.

Il Comitato è composto da: **Giuseppe Ratti, Bruno Motta, Dino Bianchi**, in rappresentanza della CGIL, **Bruno Paolo Petacci, Fiorenzo Peterniani, Bruno Pagano, Maria Luisa Boffito**, in rappresentanza della CISL, **Elio Bricola, Maurizio Sfrondini**, in rappresentanza dei dirigenti di azienda (CIDA), **Marco Massone**, in rappresentanza del Collegio Costruttori, **Mario Rendina**, in rappresentanza di Confagricoltura Alessandria, **Cristina Bigogno**, in rappresentanza di Coldiretti, **Lea Ferrari**, in rappresentanza di CNA, **Luciano Sciascia**, in rappresentanza di Ascom, **Paola Caporali**, in rappresentanza della Direzione Provinciale del Lavoro, **Ruggero Reggiadro**, in rappresen-



tanza della Ragioneria Provinciale dello Stato.

È componente del Comitato anche **Luciano Aulicino**, direttore provinciale della sede INPS di Alessandria.

Tra le altre, è stata ricostruita la Commissione Speciale per Coltivatori Diretti, Mezzadri, Coloni, IAP, cui lo stesso Mario Rendina è componente in rappresentanza di Confagricoltura.

Ai componenti del Comitato e delle Commissioni l'augurio di buon lavoro da parte di Confagricoltura Alessandria.

Coltivatori diretti e imprenditori agricoli: aggiornamento fasce contributive

Si ribadisce a tutti gli associati che rivestono la qualifica di "Coltivatori Diretti" o "Imprenditori Agricoli", così come fatto nel passato, che i medesimi pagano i propri contributi previdenziali sulla base della quantità di reddito agrario, che risulta dai terreni coltivati e dalla consistenza di stalla ed in base a questo ne consegue la fascia contributiva di appartenenza (1^a - 2^a - 3^a - 4^a fascia).

Pertanto, si ricorda ancora che, ogni qualvolta si modificano la superficie aziendale ed il numero dei capi allevati e di conseguenza la quantità di reddito agrario, sia in aumento (con acquisti e/o affitti) sia in diminuzione (con vendite e/o rilascio terreni affittati), è necessario aggiornare la dichiarazione aziendale presso l'INPS.

Il mancato aggiornamento dei dati "in aumento" potrebbe comportare l'incremento di fascia e, in caso di controlli, l'INPS procederà al recupero dei contributi dal momento in cui è sorta la variazione e comunque non oltre i cinque anni precedenti con le relative maggiorazioni (sanzioni più interessi).

Al fine di evitare spiacevoli sorprese, si consiglia agli associati di recarsi presso i nostri Uffici Zona, rivolgendosi agli addetti preposti, per le verifiche del caso.

NOVITÀ
Voucher anche per le aziende con volume superiore a 7000 euro

I percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito Cassa Integrati e Disoccupati possono rendere Lavoro occasionale di tipo accessorio (voucher) alle imprese agricole con volume d'affari superiore a Euro 7000,00.

Si comunica che il Ministero del lavoro, con risposta ad interpello formulato da Confagricoltura, ha chiarito che le imprese agricole con volume d'affari superiore a 7.000 euro annui possono avvalersi di prestazioni occasionali di tipo accessorio (voucher) rese da percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito (cassaintegrati e disoccupati) nonché da prestatori con contratto di lavoro a tempo parziale.

Il Ministero del lavoro, quindi, ha ufficialmente condiviso l'interpretazione della nostra Organizzazione in merito all'applicabilità anche alle imprese agricole delle norme (art. 70, c. 1-bis, d.lgs. n.276/2003) che prevedono la possibilità - in via sperimentale, per gli anni 2009 e 2010 - di impiegare percettori di prestazioni integrative del salario o di sostegno al reddito in prestazioni occasionali di tipo accessorio "in tutti i settori produttivi".

È dunque definitivamente superata la posizione restrittiva assunta sull'argomento dall'INPS che aveva invece escluso tale possibilità per le imprese agricole con volume d'affari superiore a 7.000 euro annui, nel presupposto che alle stesse dovesse applicarsi solo ed esclusivamente la norma speciale (art. 70, c.1, lettera f) che, come noto, consente di utilizzare solo studenti, pensionati e casalinghe.

M. Rendina

Comunicazione Unica per l'avvio dell'impresa

Il Decreto Legge n. 7/07, convertito nella Legge 40/07, ha introdotto all'art. 9 un'importante semplificazione amministrativa prevedendo una Comunicazione Unica per la nascita dell'attività imprenditoriale e per le successive variazioni.

Tale comunicazione unifica e velocizza tutti gli adempimenti finora espletati in varie sedi: INPS, INAIL, CCIAA, Agenzia delle Entrate.

CHE COS'È

La Comunicazione Unica risponde all'esigenza avvertita dalla pubblica amministrazione e dalle imprese, di addivenire ad una più semplificata e meno farraginoso procedura per l'espletamento di tutte quelle formalità che l'impresa si trova ad assolvere dalla nascita fino all'estinzione.

Difatti, ad oggi le imprese o i loro intermediari evadono gli obblighi riguardanti l'Agenzia delle Entrate, l'INAIL, l'INPS e la Camera di Commercio con procedure diverse per ogni ente, utilizzando a seconda dei casi, fax, moduli cartacei, sistemi telematici o presentandosi fisicamente agli sportelli per l'espletamento delle diverse pratiche, con costi spesso notevoli.

Da qui l'idea di ricorrere all'uso esclusivo della "rete" per la trasmissione, in modalità telematica e informatica, di tutte le co-

municazioni che le imprese dovranno inoltrare alla Pubblica amministrazione.

È necessario chiarire che la nuova disciplina della Comunicazione Unica non modifica la normativa di riferimento per ciascuna amministrazione coinvolta ma individua nel Registro Imprese l'unico punto di accesso integrato a cui trasmettere le comunicazioni dirette alle diverse amministrazioni competenti; in pratica l'impresa invece di recarsi presso Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, per l'espletamento delle varie pratiche, potrà compilare su supporto informatico e trasmettere in via telematica, una singola pratica digitale contenente le informazioni per tutti gli enti, che il Registro delle imprese (quale sportello unico) provvederà automaticamente ad inoltrare alle amministrazioni coinvolte, con un evidente sgrano di costi e di tempi.

La Comunicazione Unica va inviata, in formato e modalità elettronica, al registro delle imprese presso la competente camera di commercio. L'ufficio del registro fungerà quindi da sportello unico d'accesso al sistema e provvederà allo smistamento delle dichiarazioni tra le varie amministrazioni secondo le rispettive competenze.

Le imprese agricole, con la Comunicazione Unica, potranno assolvere alla domanda d'iscrizione al registro delle imprese e al REA (con esclusione del deposito bilancio), d'iscrizione all'INAIL e all'INPS nonché effettuare la DIA ai fini IVA e ottenere il codice fiscale e partita IVA. Lo stesso dicasi per comunicare eventuali variazioni, modifiche e cessazioni d'attività (ai fini previdenziali e assicurativi è però al momento possibile solo l'iscrizione). Non è prevista con la Comunicazione Unica l'iscrizione anche all'ENPAIA, ma ci stiamo adoperando per un'estensione dei destinatari non limitata al Ministero del lavoro.

GLI ADEMPIMENTI

Gli adempimenti assolti tramite la Comunicazione Unica sono i seguenti:

- dichiarazione di inizio attività, variazione, modifica, cessazione attività ai fini IVA, ai sensi dell'art. 35 del Dpr n. 633/72;
- domanda di iscrizione di nuove imprese, modifica, cessazione nel Registro delle Imprese e nel REA, con esclusione dell'adempimento del deposito bilancio;
- domanda d'iscrizione, variazione, cessazione dell'impresa ai fini INAIL;
- domanda d'iscrizione, variazione, cessazione al registro imprese con effetto per l'INPS

relativamente alle imprese artigiane ed esercenti attività commerciale, ai sensi dell'art. 44 comma 8 del D.L. n. 269/03;

- domanda d'iscrizione e cessazione di impresa con dipendenti ai fini INPS;
- variazione dei dati di impresa con dipendenti ai fini INPS in relazione all'attività esercitata, alla cessazione attività, alla modifica della denominazione del-

l'impresa individuale, alla modifica della ragione sociale, alla riattivazione dell'attività e alla sospensione dell'attività, alla modifica della sede legale e della sede operativa;

- domanda di iscrizione, variazione e cessazione di impresa agricola ai fini INPS;
- domanda di iscrizione, variazione e cessazione di impresa artigiana nell'albo delle imprese artigiane.

Per utilizzare la procedura telematica della Comunicazione Unica le imprese dovranno essere abilitate al sistema Telemaco (sistema informatico delle CCIAA) e disporre della PEC (posta elettronica certificata) con relativa casella postale e firma digitale certificata.

Le imprese in forma societaria avranno in proposito minori difficoltà essendo già obbligate a dotarsi di un proprio indirizzo di PEC, ancorché in via differita per le società già iscritte nel registro imprese (art. 16, d.l. 185/08).

SOGGETTI OBBLIGATI

La lettura del testo normativo (art. 9 della legge 2 aprile 2007) non lascia dubbi interpretativi nell'individuare i soggetti tenuti alla compilazione della Comunicazione Unica, la quale investe tutte le società come anche gli imprenditori individuali, in tutte le procedure che dovranno espletare per l'inizio, la modifica o la cessazione dell'impresa.

In sintesi la disciplina della Comunicazione Unica interessa i seguenti soggetti:

- le società di capitali (società a responsabilità limitata, società per azioni, società in accomandita per azioni);
- le società di persone (società semplice, società in accomandita semplice, società in nome collettivo);
- le società cooperative;
- i consorzi e le società consortili;
- gli imprenditori individuali.

Per le imprese individuali, invece, potrebbero sorgere problemi essendo in gran parte scarsamente informatizzate.

Queste ultime, per svolgere il servizio, dovranno farsi autorizzare e indicare a titolo di garanzia il





nominativo di un consulente del lavoro, loro dipendente o libero professionista, nonché soddisfare tutti i requisiti inerenti alla PEC (possessione della firma digitale e domicilio telematico) pari di qualsiasi impresa che voglia effettuare direttamente la comunicazione.

Inoltrata quest'ultima al registro delle imprese, il mittente (impresa o suo delegato) riceverà immediatamente alla propria casella PEC la ricevuta dell'avvenuto adempimento nonché il numero di codice fiscale e partita IVA. Entro sette giorni, inoltre, allo stesso indirizzo telematico riceverà dalle singole amministrazioni interessate riscontro delle registrazioni di competenza effettuate.

La ricevuta costituisce titolo legittimante l'immediato inizio dell'attività imprenditoriale.

Imprese che operano con il sistema DM-UniEMens e Aziende agricole assuntrici di manodopera che operano con il sistema DMAG

Al riguardo si fa presente che l'INPS gestisce i predetti adempimenti sia per le imprese sia per i datori di lavoro in genere non aventi le caratteristiche d'impresa.

Per quanto sopra, stante il tenore letterale della norma che dispone, al comma 1 dell'articolo 9 del DL 7/2007, l'unicità del-

l'adempimento per tutti gli enti di riferimento, richiamati nelle ipotesi di "avvio, modifiche o cessazioni dell'attività dell'impresa", dal 1° aprile 2010 ComUnica diviene la sola modalità per lo svolgimento di uno degli adempimenti appena citati. Pertanto nei casi di avvio dell'attività dell'impresa con contemporanea assunzione di personale dipendente (da cui discende l'obbligatorietà dell'imposizione contributiva e assicurativa) per effetto della quale si rende necessaria l'assegnazione di una posizione aziendale (matricola aziendale per nuova iscrizione; codice azienda e/o CIDA, per le aziende agricole), gli utenti

dovranno utilizzare esclusivamente il predetto canale telematico, valorizzando l'apposita sezione predisposta nella pratica di ComUnica (pratica DM o pratica DA). Gli stessi utenti non dovranno più utilizzare la procedura telematica di iscrizione presente nei servizi online dell'Istituto né, tanto meno, il previsto formulario DM68 (codice modello SC06) ovvero, per le aziende agricole, il modello di denuncia aziendale.

Nelle ipotesi di assunzione di lavoratori dipendenti in un momento diverso dall'avvio dell'attività dell'impresa, da cui discende la necessità dell'assegnazione di una posizione aziendale (iscrizione di un'azienda già operante ma senza matricola o codice azienda per agricoltori), gli utenti potranno utilizzare facoltativamente uno dei canali telematici messi a loro disposizione dalla piattaforma web di ComUnica o dei servizi online dell'INPS.

La medesima facoltà potrà essere esercitata anche nelle ipotesi di sospensione, riattivazione o cessazione dell'attività lavorativa con dipendenti, in quanto non trattandosi di vere e proprie modifiche dell'attività dell'impresa, non ha alcuna rilevanza ai fini degli adempimenti cui le stesse imprese sono tenute ad assolvere presso il Registro Imprese, ma

solo ai fini INPS. Anche nelle predette situazioni gli utenti potranno utilizzare uno dei citati canali telematici.

In merito alla gestione delle informazioni riguardanti la sede operativa dell'impresa, per quanto osservato al periodo precedente, resta facoltà degli utenti utilizzare una delle modalità più volte richiamate.

Con riferimento infine alla modifica delle informazioni riguardanti la sede legale, la ragione sociale e/o la denominazione dell'impresa e l'attività economica dell'impresa, poiché le stesse hanno rilevanza ai fini degli adempimenti cui le imprese sono tenute ad assolvere al Registro Imprese, gli utenti dovranno utilizzare esclusivamente il canale telematico di ComUnica, valorizzando l'apposita sezione della pratica DM o della pratica DA, per le aziende agricole.

Aziende agricole autonome - Coltivatori Diretti e Imprenditori Agricoli Professionali

Per le aziende agricole autonome, condotte da coltivatori diretti e/o imprenditori agricoli professionali, è disponibile con modalità telematica sul sito internet dell'Istituto, il solo adempimento non obbligatorio dell'iscrizione CD.

Per le variazioni e cancellazioni, per l'iscrizione IAP e CD sono ancora in uso le modalità di presentazione cartacea dell'istanza. Anche in questo caso, stante il tenore letterale della norma che dispone, al comma 1 dell'articolo 9 del DL 7/2007, l'unicità dell'adempimento per tutti gli enti di riferimento, richiamati, nelle ipotesi di "avvio, modifiche o cessazioni dell'attività dell'impresa", dal 1° aprile 2010 ComUnica diviene la sola modalità per lo svolgimento di uno degli adempimenti appena citati.

Tuttavia, così come comunicato da Unioncamere, salvo cambiamenti dell'ultima ora, la decorrenza dell'adempimento è procrastinata al 30 aprile 2010.

Nella prima fase, solo nei casi di inizio dell'attività dell'impresa (da cui discende l'obbligatorietà dell'imposizione contributiva e assicurativa) per effetto della

quale si rende necessaria l'assegnazione di una posizione aziendale (progressivo azienda), gli utenti dovranno utilizzare esclusivamente il predetto canale telematico, valorizzando l'apposita sezione predisposta nella pratica di ComUnica (pratica iscrizione CD e/o IAP). Gli stessi utenti non dovranno più utilizzare l'istanza cartacea ovvero la procedura telematica di iscrizione presente nei servizi online dell'Istituto.

In una seconda fase, di cui sarà data apposita comunicazione, gli utenti dovranno utilizzare esclusivamente il predetto canale telematico, valorizzando l'apposita sezione predisposta nella pratica di ComUnica anche per la cancellazione del nucleo per cessata attività e per la variazione dei dati del titolare.

Nelle ipotesi di iscrizione o di cancellazione di soggetti in un nucleo CD già esistente, gli utenti potranno utilizzare facoltativamente il canale telematico messo a loro disposizione dalle piattaforme web di ComUnica o la modalità cartacea.

La modalità cartacea sarà ancora usata per la comunicazione di tutte le altre informazioni non avente rilevanza ai fini degli adempimenti cui le stesse imprese sono tenute ad assolvere presso il Registro Imprese, ma solo ai fini INPS, quali la Variazione dati anagrafici componenti nucleo, Variazione dati contributivi componenti nucleo, Variazione data inizio o fine imposizione contributiva, Variazione dati culturali e altri dati.

La normativa prevede la possibilità per le imprese individuali e collettive di delegare altri soggetti, mediante procura, all'invio telematico della Comunicazione Unica includendo tra di essi anche le associazioni imprenditoriali di categoria (tra le quali anche Confagricoltura).

Confagricoltura Alessandria opera già in tal senso per tutte le aziende associate, per le quali è delegata a tali adempimenti.

I nostri uffici sono a disposizione per tutti gli eventuali ulteriori chiarimenti.

Mario Rendina

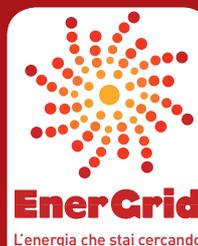


SEI SICURO DI USARE L'ENERGIA DI CUI HAI REALMENTE BISOGNO?

Chiamaci, ti diremo come evitare ogni spreco.

www.energrid.it

Energrid è una società del Gruppo Gavio.



Lavoratori extracomunitari stagionali

Quote 2010. Invio delle istanze di nulla osta

Il Ministero dell'Interno ha fornito agli sportelli Unici presso le Prefetture indicazioni operative in merito al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che stabilisce le quote di lavoratori extracomunitari stagionali autorizzati ad entrare in Italia nell'anno 2010.

La circolare del Ministero dell'Interno ribadisce che anche quest'anno, nelle more della pubblicazione del DPCM, le associazioni di categoria possono pre-caricare le istanze telematiche di nulla osta al lavoro. Ed infatti, come noto, sin dal 29 marzo 2010 è attivo sul sito internet del Ministero dell'Interno il portale per le istanze di nulla osta stagionale attraverso il quale è possibile iniziare a compilare e pre-caricare le domande.

Le domande devono essere presentate esclusivamente in via telematica o direttamente dal datore di lavoro o tramite le associazioni di categoria.

Le associazioni di categoria datoriali in primis Confagricoltura, presentano le domande attraverso l'apposito portale diverso e distinto da quello che invece viene utilizzato dai singoli datori di lavoro.

L'accesso al portale delle associazioni di categoria viene consentito automaticamente agli



operatori di Confagricoltura già abilitati negli anni precedenti (2007, 2008 e 2009) all'invio delle pratiche per lavoro stagionale.

Il Ministero dell'Interno, con la circolare in oggetto, conferma inoltre quanto già previsto per l'anno 2009 in merito ad alcune semplificazioni che su nostra espressa richiesta, di Confagricoltura devono essere adottate dalle Amministrazioni competenti nella fase di istruttoria e verifica delle pratiche ricevute. Ed infatti le amministrazioni competenti al rilascio del nulla osta al lavoro (Sportello

Unico per l'Immigrazione, Direzione Provinciale del Lavoro e Questura) avranno a disposizione un'apposita funzione telematica che consente di individuare se il medesimo datore di lavoro ha ottenuto, nel corso dell'anno precedente, uno o più nulla osta per lavoro stagionale. Ciò dovrebbe consentire una maggiore celerità nella fase di istruttoria delle pratiche, giacché le amministrazioni competenti, sulla base della documentazione già richiesta in epoca recente e relativa ad esempio ai requisiti di idoneità dell'alloggio messo a disposizione del medesimo lavoratore straniero nell'anno precedente, dovrebbero astenersi dalla certificazione già acquisita in atti.

Si segnala che il DPCM in commento, oltre a fissare in 80.000 le quote massime per lavoro stagionale, consente anche l'ingresso di 4.000 lavoratori autonomi extracomunitari nonché di 2.000 cittadini stranieri non comunitari residenti all'estero che abbiano completato programmi di formazione e di istruzione del Paese di origine.

Gli addetti paghe dei nostri Uffici Zona sono a disposizione degli associati interessati.

M. Rendina

Le nostre aziende continuano ad investire in sicurezza



**INSIEME,
per dare valore
alla tua IMPRESA**



**Specialisti del Credito
per l'AGRIENERGIA**

Unionfidi, forte dell'esperienza maturata e delle relazioni consolidate con il sistema bancario, è a disposizione per:

- l'analisi degli aspetti finanziari dei progetti di investimento
- il reperimento delle fonti
- le garanzie sui finanziamenti
- l'individuazione delle agevolazioni attive

Il dr. Davide Piatti è a disposizione degli associati su appuntamento (tel. 335 7305613) presso la sede di Confagricoltura Alessandria.

Per informazioni e per fissare appuntamenti si prega contattare i referenti di Zona.

Paolo Castellano	Zona Tortona	Tel. 0131 851428
Piero Viacardi	Zona Alessandria	Tel. 0131 252945
Luca Businaro	Zona Acqui T. e Ovada	Tel. 0144 222243
Giovanni Passioni	Zona Casale M.fo	Tel. 0142 452209
Daniela Punta	Zona Novi Ligure	Tel. 0143 2533

Grande attenzione anche da parte del mondo agricolo alla Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro, organizzata dall'ILO (Organizzazione internazionale del lavoro), che pone l'accento sulla necessità di creare una nuova "cultura della sicurezza" al fine di ridurre o prevenire gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali. Nonostante i dati a livello internazionale non siano confortanti, Confagricoltura sottolinea che l'Italia è in controtendenza, con un'ulteriore discesa dell'indice infortunistico nel primo semestre del 2009 rispetto allo stesso semestre del 2008, confermando l'andamento positivo del bilancio degli ultimi anni.

Secondo i dati diffusi da INAIL, a giugno 2009 c'è stata una diminuzione del 10,6% degli infortuni, rispetto al primo semestre 2008. Il fenomeno ha interessato tutte le attività, anche se nella maggioranza dei casi deve essere ricondotto all'andamento negativo dei diversi settori produttivi. In particolare, rimarca il presidente di Confagricoltura **Gian Paolo Coscia**: "Il settore primario ha segnato un calo degli infortuni del 2,2%, a riprova del-

l'impegno delle aziende agricole che continuano a investire in sicurezza e prevenzione, nonostante la crisi economica in atto. L'agricoltura ha sviluppato un percorso virtuoso a partire dal 2001, che ha portato negli ultimi dieci anni ad una diminuzione degli infortuni di circa il 35%.

"È indispensabile proseguire gli sforzi per diffondere un'adeguata cultura della sicurezza, tenendo conto anche delle diverse tipologie di lavoratori che operano nel settore, autonomi, collaboratori familiari, stagionali e extracomunitari - aggiunge il Presidente - per tali motivi occorre ulteriore impegno, anche da parte pubblica, destinando nuove risorse economiche alla formazione ed a progetti di miglioramento della prevenzione dei rischi in agricoltura".

Gli agricoltori sono consapevoli che il cammino è ancora lungo e non va abbassata la guardia per raggiungere l'agognato obiettivo di "zero incidenti", difficile, ma non impossibile da conquistare. *"È una battaglia di civiltà che riguarda tutta la comunità sociale e a cui siamo chiamati tutti a contribuire"* conclude Coscia.

R.S.

Rinnovato il Contratto Regionale degli impiegati agricoli

Aumentato lo stipendio del 6% circa

Il 28 aprile scorso è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Regionale di lavoro per i quadri e gli impiegati agricoli; l'unica rilevante modifica rispetto al contratto precedente, riguarda la retribuzione con l'aumento dello stipendio contrattuale, mediamente del 6 per cento. Si riportano qui di seguito i punti più rilevanti del rinnovo.

Decorrenza e durata del Contratto

Il presente Contratto Collettivo Regionale di Lavoro per i Quadri e gli Impiegati Agricoli ha durata quadriennale, decorre dal 1° gennaio 2010, scade il 31 dicembre 2013 e si intende tacitamente rinnovato di anno in anno qualora non venga disdetto, a mezzo raccomandata A.R., da una delle parti contraenti almeno sei mesi prima della scadenza.

Orario di lavoro

L'orario di lavoro è stabilito in 39 ore settimanali. La suddivisione dell'orario ordinario di lavoro nei diversi giorni della settimana è demandata all'accordo tra datori di lavoro e dipendenti, che dovranno distribuire tale orario in 5 giorni, oppure in 5 giorni e mezzo, in relazione alle esigenze aziendali e anche per singoli e distinti periodi dell'anno.

La mezza giornata o l'intera giornata libera coincidente o meno con il sabato non è considerata festiva, né agli effetti di eventuale lavoro straordinario prestato in detta giornata, né agli effetti del calcolo delle ferie.

Retribuzione stipendio contrattuale

Con decorrenza 1° aprile 2010, ai quadri e agli impiegati agricoli sono corrisposti i seguenti aumenti mensili:

- 1^a Categoria € 75,00;
- 2^a Categoria € 65,00;
- 3^a Categoria € 60,00;
- 4^a Categoria € 55,00;
- 5^a Categoria € 50,00;
- 6^a Categoria € 45,00.

Pertanto, con la medesima decorrenza, lo stipendio contrattuale mensile lordo, ai sensi dell'art. 27 del vigente CCNL, per ciascuna delle categorie di cui all'art. 16 del medesimo CCNL, è il seguente:

- 1^a categoria € 1.852,52;
- 2^a categoria € 1.641,39;
- 3^a categoria € 1.483,80;



- 4^a categoria € 1.354,49;
- 5^a categoria € 1.271,04;
- 6^a categoria € 1.182,97.

Con decorrenza 1° gennaio 2011, ai quadri e agli impiegati agricoli sono corrisposti i seguenti aumenti mensili:

- 1^a Categoria € 35,00;
- 2^a Categoria € 35,00;
- 3^a Categoria € 30,00;
- 4^a Categoria € 25,00;
- 5^a Categoria € 25,00;
- 6^a Categoria € 25,00.

Pertanto, con la medesima decorrenza, lo stipendio contrattuale mensile, ai sensi dell'art. 27 del vigente CCNL, per ciascuna delle categorie di cui all'art. 16 del medesimo CCNL, è il seguente:

- 1^a Categoria € 1.887,92;
- 2^a Categoria € 1.676,39;
- 3^a Categoria € 1.513,80;
- 4^a Categoria € 1.379,49;
- 5^a Categoria € 1.296,04;
- 6^a Categoria € 1.207,97.

Premio di risultato

Al fine di accrescere la produttività e la competitività delle imprese agricole, potranno essere riconosciuti "premi di risultato" a favore dei quadri e degli impiegati. Tali erogazioni annue dovranno essere correlate ai risultati conseguiti nella realizzazione dei

programmi concordati tra datori di lavoro e loro dipendenti, con l'assistenza delle rispettive organizzazioni sindacali firmatarie del contratto. Le predette erogazioni dovranno avere le caratteristiche idonee per l'applicazione dello specifico regime contributivo-previdenziale previsto dal Protocollo del 23 luglio 1993.

Osservatorio

È istituito un Osservatorio regionale, unico per gli impiegati e gli operai agricoli, con funzioni di monitoraggio, di analisi e di confronto su temi di comune interesse, come previsto dall'art. 5 del vigente CCNL.

L'Osservatorio regionale, in particolare, presta attenzione all'evoluzione dei profili professionali in relazione alle innovazioni tecniche e organizzative delle imprese; esamina le tendenze del settore agricolo sul piano economico-sociale, con riferimento anche alle dinamiche del mercato e del costo del lavoro; analizza i fabbisogni di formazione professionale, definendo appositi progetti formativi d'intesa con gli Enti di formazione, sia bilaterali, sia appartenenti alle singole parti contraenti.



L'Osservatorio regionale, che ha sede presso Confagricoltura Piemonte, è composto da un rappresentante effettivo e da un rappresentante supplente di ciascuna delle parti contraenti.



Il 30 marzo scorso è mancato all'affetto dei suoi cari

GIACOMO GIORA

marito della nostra associata di Novi Ligure Rosa Cavanna residente a Basaluzzo. Lascia la moglie e la figlia Maura, a cui Confagricoltura Alessandria, l'Ufficio Zona di Novi Ligure e la Redazione de L'Aratro porgono sentite condoglianze.



Il 2 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA ENRICA OTTONELLO

moglie del nostro associato di Trisobbio Francesco Bottero. Al marito e ai figli le più sentite condoglianze da Confagricoltura Alessandria, dall'Ufficio Zona di Acqui Terme-Ovada e dalla Redazione de L'Aratro.



Il 16 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari



ROSETTA CAPRA in BAUCIA

moglie del nostro affezionato associato di Valle San Bartolomeo Angelo Baucia. Al marito Angelo, alla figlia Carla e ai nipoti Corrado e Angelica l'Ufficio Zona di Alessandria, la Redazione de L'Aratro e Confagricoltura Alessandria formulano le più sentite condoglianze.



NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

INPDAP: somma aggiuntiva

Con la nota operativa n. 8 del 19 febbraio 2010, l'INPDAP illustra i criteri e le modalità operative per la corresponsione per l'anno 2010 della somma aggiuntiva al trattamento pensionistico il cui importo è differenziato in funzione dell'anzianità contributiva posseduta.

La norma che prevede la prestazione stabilisce che, nei confronti dei pensionati che hanno compiuto 64 anni e che abbiano un reddito complessivo individuale pari o inferiore a una volta e mezzo il trattamento minimo INPS (per l'anno 2010 è stato determinato in **Euro 8.988,92** annui a cui corrisponde un importo mensile di **Euro 691,46**), venga corrisposta nel mese di luglio, ovvero in quello successivo alla maturazione del requisito anagrafico richiesto, la somma aggiuntiva, chiamata anche "quattordicesima mensilità" di pensione.



L'Inpdap invia, allegata al CUD 2010, la lettera ai pensionati che potrebbero essere interessati alla corresponsione della "somma aggiuntiva", con invito a presentare alla sede competente, la dichiarazione reddituale.

L'assistito che ha già ricevuto la quattordicesima nel 2009, deve inviare la dichiarazione entro il 28 maggio 2010, co-

municando i redditi individuali relativi all'anno 2009, al fine di percepire, con il rateo di pensione relativo al mese di luglio 2010 l'importo corrispondente, sempreché non siano ovviamente mutate le condizioni di spettanza.

Invece, l'assistito che matura il requisito anagrafico (64 anni) nel 2010, deve presentare l'autodichiarazione reddituale, con l'indicazione dei redditi presunti per l'anno 2010:

- entro il 28 maggio 2010, per ottenere il pagamento della somma aggiuntiva con la rata di luglio, qualora compiano i 64 anni entro il primo semestre del 2010 (quindi entro il 30 giugno 2010);
- in data successiva alla maturazione del suddetto requisito per ottenere il pagamento della prestazione con la prima rata utile di pensione, per coloro che compiono i 64 anni nel secondo semestre del 2010.

LASCIA FARE A NOI.
CON IL CAAF CONFAGRICOLTURA SEI LIBERO DA OGNI PENSIERO.
CONFAGRICOLTURA

730 RED ICI ISEE UNICO

Il **C.A.A.F. Confagricoltura Pensionati srl** opera sull'intero territorio nazionale tramite apposite Società di servizi costituite dalle organizzazioni della Confagricoltura. Recapiti e indirizzi dei nostri sportelli sono disponibili nella sezione "cerca i nostri centri" del sito internet www.cafconfagricoltura.it

I PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI DAL C.A.A.F.

1) 730: è il modello per la presentazione della dichiarazione dei redditi rivolto a **contribuenti dipendenti e pensionati**.

Si compila con maggiore semplicità e minore quantità di dati; il controllo della regolarità della dichiarazione e la responsabilità per eventuali errori di calcolo non sono del contribuente ma del C.A.F.

Presentando il 730 al C.A.F. il contribuente ha assolto ogni obbligo; eventuali crediti o debiti risultanti verranno rimborsati o trattenuti direttamente dal sostituto d'imposta (datore di lavoro o ente pensionistico).

Il 730 va presentato al C.A.F. nel periodo che va dal 1° aprile al 31 maggio.

2) UNICO: è il modello per la presentazione della dichiarazione dei redditi rivolto a tutti i contribuenti. Anche per la compilazione e l'invio telematico del mod. Unico ci si potrà avvalere del C.A.F.

3) ISEE: è una dichiarazione sostitutiva unica con validità annuale necessaria per la richiesta di prestazioni sociali agevolate o per l'accesso ai servizi di pubblica utilità.

LE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE SONO:

- Assegno per il nucleo familiare con tre figli minori.
- Assegno di maternità.
- Asili nido - mense scolastiche - prestazioni scolastiche.
- Agevolazioni per tasse universitarie (ISEEU).
- Prestazioni del diritto allo studio universitario (ADISU).
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità (Telecom, Acea).
- Servizi socio sanitari.

4) RED: è una dichiarazione destinata a tutti i soggetti titolari di pensioni gestite dall'INPS, dall'Inpdap e dall'Ipost. Gli interessati alla verifica dei dati reddituali ricevono dai suddetti Enti il mod. Red che dovrà essere presentato al C.A.F. entro i termini della presentazione del mod. 730. Il servizio per l'assistenza è gratuito.

5) ICI: per il calcolo dei bollettini il contribuente dovrà fornire le rendite catastali dei fabbricati.

6) MISURE PER IL WELFARE STATE: social card, bonus famiglie.

ALTRI SERVIZI UTILI PER IL CITTADINO

- **SINDACATO NAZIONALE PENSIONATI CONFAGRICOLTURA**

Tutela e assistenza pensionati.

- **PATRONATO ENAPA**

Attività di informazione e assistenza sociale.

C.A.A.F. - Confagricoltura Pensionati Srl

Alessandria - Via Trotti, 120 - Tel. 0131.263845 - Fax 0131.305245



NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

Supplementi di pensione

I contributi versati successivamente alla decorrenza della pensione danno diritto alla liquidazione di un supplemento, cioè di una quota aggiuntiva che si somma all'importo di pensione già determinato.

Il supplemento si può chiedere a condizione che:

- siano trascorsi almeno **5 anni** dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento oppure
- siano passati **2 anni** dalla decorrenza della pensione o del precedente supplemento, purchè l'interessato abbia superato l'età pensionabile (65 anni per gli uomini, 60 per le donne). Questa possibilità è concessa per una sola volta.

La domanda di supplemento può essere presentata anche dai superstiti del pensionato. L'importo della pensione spettante verrà così aumentato dei contributi versati dal defunto dopo il pensionamento.

Il supplemento decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e spetta anche al lavoratore che abbia già fatto valere il massimo dei 40 anni di contribuzione.

Nel caso la pensione risulti integrata al trattamento minimo, il supplemento si somma non all'importo in pagamento ma alla pensione effettiva. Soltanto se il supplemento risulterà di importo superiore alla quota di integrazione al minimo, potrà costituire un incremento di quello in pagamento, altrimenti sarà interamente riassorbito dall'integrazione stessa.

Ricordiamo che i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani, commercianti) già pensionati INPS, se hanno più di 65 anni di età, possono richiedere di pagare il 50% dei contributi previdenziali (in riferimento alla sola quota per pensione); il supplemento di pensione sarà poi ridotto in proporzione.

Presso gli uffici del *Patronato Enapa* è possibile gratuitamente controllare se sussiste il diritto al supplemento ed eventualmente inoltrare la relativa domanda.

Siglato il Protocollo d'Intesa INPS-Sindacati Pensionati

Il 4 febbraio scorso è stato sottoscritto con l'INPS un Protocollo d'intesa con i Sindacati dei pensionati, finalizzato a instaurare una più regolare e proficua consultazione reciproca sui temi organizzativi e d'interesse per i pensionati.

È previsto che a livello nazionale l'INPS e i Sindacati pensionati si incontrino almeno ogni tre mesi; a livello territoriale non è però prevista una precisa cadenza temporale e gli incontri dovranno essere richiesti volta per volta, in particolare, per la verifica della programmazione annuale e per l'applicazione di quanto concordato a livello nazionale.

È previsto inoltre l'esame preventivo e congiunto sul funzionamento dei servizi dell'INPS, sulle nuove leggi in materia previdenziale e assistenziale, sulle circolari e le informative dell'Istituto.

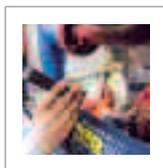


Pratiche di successione

Si rammenta agli associati e ai loro familiari che presso i nostri Uffici Zona il personale svolge tutte le pratiche relative alle successioni.

Per informazioni telefonare agli Uffici stessi.

Restiani energia
in evoluzione



sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader
nella gestione del calore





NOTIZIARIO PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Benefici fiscali per il datore di lavoro domestico

Il datore di lavoro che versa regolarmente all'INPS i contributi per la colf o la badante può usufruire di agevolazioni fiscali.

Il datore di lavoro può dedurre dal proprio reddito, per un importo massimo di 1.549,37 euro l'anno, i contributi previdenziali obbligatori versati.

Inoltre, a decorrere dal 2006, è riconosciuta, in aggiunta a questa deduzione, una detrazione del 19% delle spese sostenute per badanti, per un importo massimo di 2.100 euro l'anno.

La detrazione spetta al soggetto non autosufficiente (in possesso di un verbale che attesti la condizione di non autosufficienza nel compi-



mento degli atti della vita quotidiana) o ai familiari che sostengono la spesa. Si può usufruire di questa detrazione se il reddito complessivo non supera 40.000 euro.

Tali benefici fiscali devono essere fatti valere in sede di dichiarazione dei redditi (mod. 730 o Unico).

Autonomi e infortunio in itinere

Nel caso di lavoro autonomo la tutela assicurativa contro gli infortuni sul lavoro non consente di comprendere tra le attività protette tutte quelle che possano essere ricollegate soltanto occasionalmente e indirettamente all'esercizio dell'attività, come avviene per quelle di carattere amministrativo e imprenditoriale di gestione dell'azienda.

Ne consegue che non ha diritto al trattamento per infortunio in itinere l'artigiano che riporta gravi lesioni in un incidente stradale mentre si recava a svolgere alcune formalità amministrative e burocratiche connesse alla propria attività.

Così si è espressa la Corte di Cassazione con sentenza n. 6724 del 19 marzo 2010.

Campagna INPS: estratto conto e CUD previdenziale

Si è tenuto un incontro tra Patronati e Direzione Generale INPS, nel quale l'Istituto ha reso noto che da maggio parte una nuova campagna di invio "Estratto Conto" che interessa gran parte degli assicurati.

In particolare, la nuova campagna di emissione si articola secondo la seguente tempistica:

Maggio 2010: comunicazione dell'Estratto Contributivo a 200 mila lavoratori prossimi alla pensione di vecchiaia (2010 e 2011). Tra questi sono previsti anche 20 mila invii agli iscritti al Fondo Clero.

Giugno-Luglio 2010: comunicazione a 15 milioni di lavoratori dipendenti del CUD-Previdenziale (rendiconto E-Mens), relativo al periodo dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2009.

Settembre 2010: comunica-

zione dell'Estratto Contributivo a 3 milioni di iscritti alla gestione separata.

La nuova campagna di comunicazione, dall'INPS definita "de-materializzata", a differenza delle precedenti non contiene alcuna documentazione cartacea di Estratto Contributivo o di CUD previdenziale, bensì si sostanzia in una semplice comunicazione contenente un "PIN" da completare collegandosi al sito www.inps.it e che permette al lavoratore di scaricarsi la propria posizione contributiva per la necessaria verifica.

La fase di segnalazione di anomalie, correzioni, omissioni può essere eseguita direttamente dal lavoratore oppure tramite i Patronati, così come è sempre stato nel passato in gran parte dei casi.

Torneremo sull'argomento non appena l'INPS fornirà più precise comunicazioni.

Validità della tessera sanitaria

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con un decreto del 25 febbraio scorso, ha stabilito che le tessere sanitarie rilasciate da ora in poi resteranno valide 6 anni, con un anno di vita in più rispetto a quelle emesse finora.

La tessera, la cui scadenza è riportata sia sul fronte sia sul retro, sarà automaticamente rimesa prima del termine di validità, senza che il cittadino ne debba fare richiesta.

In caso di smarrimento, furto o deterioramento è possibile presentare richiesta di duplicato alla propria sede Asl o ad un ufficio dell'Agenzia delle Entrate.



interauto S.p.A.
CONCESSIONARIA AUTO & VEICOLI COMMERCIALI
Vendita - Ricambi - Servizio Assistenza
Corso Alessandria, 564 (uscita Asti Est, direz. Alessandria)
ASTI - Tel. 0141.470157 - fax 0141.470149

Fotovoltaico: ultime novità sulle tariffe incentivanti

Si informa che nella Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2010 è stata pubblicata la Legge n. 41 del 22 marzo 2010 che ha convertito in legge il Decreto Legge 25 gennaio 2010, n. 3 recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica".

Di particolare rilievo per il settore fotovoltaico l'articolo che introduce la possibilità di riconoscere le tariffe incentivanti in conto energia stabilite per il 2010 dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2007 a tutti quei soggetti che abbiano concluso l'installazione dell'impianto fotovoltaico entro il 31 dicembre 2010 ed abbiano inviato al gestore della rete la richiesta di connessione dell'impianto fotovoltaico entro l'ultima data utile affinché la connessione possa essere realizzata entro il 2010.

Con tale modifica legislativa potrebbe essere evitato quanto avvenuto alla fine del 2009, quando impianti fotovoltaici già realizzati, a causa del ritardo con cui il gestore ha proceduto al loro allaccio alla rete di distribuzione, sono entrati in esercizio nel 2010, perdendo il diritto di usufruire delle



tariffe fissate sino al dicembre 2009 che garantivano un incentivo superiore del 2%.

La suddetta novità infatti assume particolare rilievo in relazione alle scadenze di fine anno, visto che a partire dal gennaio 2011, con molta probabilità, è prevista una riduzione delle tariffe variabile tra il 4% ed il 16% a seconda della tipologia e della potenza dell'impianto.

In relazione a quanto specificato la legge dovrebbe assicurare, secondo le prime interpretazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, la tariffa 2010, più elevata, ai produttori che avranno ultimato l'impianto fotovoltaico e ne avranno data comunicazione al

gestore almeno 30 o 90 giorni lavorativi prima del 31/12/2010, vale dire in tempo utile affinché il gestore possa realizzare le opere a suo carico.

Si ricorda a questo proposito che le norme che disciplinano l'allaccio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili alla rete di distribuzione nazionale, prevedono che nel caso in cui la realizzazione dell'impianto di connessione sia di competenza del gestore di rete, quest'ultimo abbia a disposizione fino a 30 giorni lavorativi per la realizzazione degli impianti di rete se questi sono stati classificati nel preventivo di spesa emesso in precedenza dal gestore, come "lavori semplici" e 90 giorni lavorativi nel

caso di "lavori complessi". Quest'ultimi in realtà possono essere aumentati di 15 giorni lavorativi per ogni km di linea da realizzare in media tensione eccedente il primo chilometro. Nei casi in cui il gestore non rispetta tali termini, viene applicata una penale per ogni giorno di ritardo, che comunque non risarcisce adeguatamente il produttore nei casi in cui il ritardo porta al riconoscimento di una tariffa inferiore.

Per quanto riguarda poi il caso in cui il produttore realizza per proprio conto anche l'impianto di rete, essendo previsto che il gestore proceda all'allaccio alla rete dell'impianto di produzione (messa in parallelo) entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione del produttore; con la nuova legge pertanto per avere la sicurezza di accedere alle tariffe 2010 tali comunicazioni dovranno essere inviate almeno 10 giorni lavorativi prima del 31 dicembre 2010.

Per avere conferma dell'effettiva portata di questo articolo occorre comunque attendere l'interpretazione ufficiale da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Autorità per l'energia ed il gas.

Marco Ottone

**siamo nati
qui.**

Siamo partiti da qui, da Alessandria.
E siamo cresciuti con voi,
con le vostre famiglie,
le vostre imprese, i vostri progetti.
Insieme a voi siamo parte della vita sociale
di questa provincia e crediamo
nelle persone che qui abitano e lavorano.



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

CRA è la firma, il sorriso è per voi.

ASSEMBLEA GENERALE DI AGRITURIST ALESSANDRIA

Varese confermata presidente

Rieletti Brondelli vice e tutti i membri del Consiglio



commenta la presidente provinciale e regionale di Agriturist **Rosanna Varese** - *La competitività del settore deve essere efficacemente sostenuta, nel quadro di politiche statali e regionali che preservino le risorse turistiche, riconoscano in pieno il ruolo strategico dell'agricoltura e semplifichino il sistema normativo e burocratico*.

Agriturist indica alcuni problemi:

- ridurre l'IVA sui servizi turistici per contenere i prezzi, salvaguardare i redditi, allinearla con quella dei principali competitori europei;
- sostenere programmi di formazione degli operatori, soprattutto per migliorare la capacità di usare internet per la promozione della propria azienda;
- contrastare l'abusivismo turistico attraverso controlli a campione indirizzati verso chi opera in forma imprenditoriale senza le necessarie autorizzazioni;
- frenare il consumo di suolo agricolo e la distruzione del paesaggio che sono strumenti base per lo sviluppo turistico e, particolarmente, agrituristico;
- favorire l'occupazione attraverso una migliore definizione dei contratti collettivi che tenga conto della specificità dell'offerta di lavoro proveniente dall'agriturismo;
- introdurre, nei programmi degli istituti di istruzione turistica, temi legati alla gestione del turismo rurale e alla promozione delle risorse territoriali.

"A livello locale per il Piemonte poi è senza dubbio necessaria una nuova legge sull'agriturismo che tuteli chi svolge il suo lavoro con dedizione, passione, nel rispetto dell'ambiente, delle tradizioni e soprattutto delle normative!" conclude la presidente Rosanna Varese.

I programmi della Presidente sono chiari e condivisi. Lo dimostra il fatto che Rosanna Varese è stata rieletta all'unanimità alla carica di presidente di Agriturist Alessandria, durante l'Assemblea

di Agriturist Alessandria che si è svolta il 28 aprile scorso presso la sede di Confagricoltura di Via Trotti 122.

La squadra che la segue ha dimostrato di essere vincente, tanto che tutti i membri del Consiglio direttivo sono stati confermati: **Luca Brondelli di Brondello**

della Tenuta Guazzaura (vice presidente), **Franco Priarone** di Podere La Rossa, **Pia Scavia** de La Camilla, **Carla Rube** di Valli Unite, **Alberto Vaccari** di Villa Gropella.

È stata riconfermata anche **Cristina Bagnasco** come segretaria. **Rossana Sparacino**

Movimento turistico provinciale 2009

L'extralberghiero in aumento del 6%

In un anno difficile per l'economia mondiale, il settore turistico in provincia di Alessandria risponde con un incremento positivo dell'offerta, migliorando la qualità delle strutture alberghiere e il numero degli esercizi extralberghieri (+5,9%).

Nel 2009, la crisi economica che ha colpito in Europa e nel resto del mondo prevalentemente il comparto viaggi-business, si è fatta sentire anche in Italia e in Piemonte, facendo registrare perdite dell'ordine del 5% sulle presenze alberghiere.

In provincia di Alessandria la perdita rispetto al 2008 è del 6,9% sugli arrivi e del 4,9% sulle presenze. A confortare il dato negativo, si registra, tuttavia, il positivo incremento della permanenza dei turisti - in media 2,3 giorni - e l'incremento delle presenze nel settore extralberghiero (+4,4%), a significare una miglior tenuta del comparto viaggi-vacanze su quello viaggi-business.

La battuta d'arresto in provincia di Alessandria, nell'anno in cui si presume ci sia stato il peggiore andamento economico dell'attuale crisi, non inficia il positivo trend del settore turismo nell'ultimo decennio: il dato degli arrivi totali (242.743) e delle presenze (565.042) del 2009 è, infatti, inferiore soltanto a quello del 2008 (260.876 arrivi; 594.246 presenze), mentre rimane il più alto registrato dal 2000 al 2007.

Analizzando più nel dettaglio i dati sul movimento turistico in provincia di Alessandria, emerge come il calo abbia interessato maggiormente le presenze di stranieri nel settore alberghiero (-18,9%); mentre sul versante più vacanziero dell'extralberghiero si è registrato un più che positivo incremento del 20,6%.

Sul versante delle presenze di connazionali nel settore alberghiero ed in quello extralberghiero si registrano andamenti con segno negativo (rispettivamente -1,3% e -3,4%), ma di scarso peso sul bilancio complessivo del 2009.

Rispetto all'analisi dei dati per bacino turistico, particolarmente positiva appare la crescita delle presenze turistiche nell'Acquese, che nel settore extralberghiero fa registrare un + 9,9% di italiani, +75,9% di europei e + 51,7 di extra europei.



La crisi economico-finanziaria - secondo Agriturist, l'associazione che si occupa di accoglienza di Confagricoltura - l'agriturismo ha risposto in modo soddisfacente, grazie ad una consolidata popolarità e alla generalizzata crescita della qualità dell'accoglienza. Ma lo stress per le imprese è stato fortissimo, anche a causa della concomitante acuta difficoltà del settore agricolo, di cui l'attività agrituristica è "figlia".

A questo si aggiunga che, sia pure con qualche rallentamento, l'offerta di ospitalità "in fattoria" continua a crescere, e cresce anche l'abusivismo turistico, soprattutto rurale, rendendo la concorrenza, leale e non, sempre più incisiva.

I rilevamenti di Agriturist mettono in evidenza che nel 2009 il 40% delle aziende ha sofferto una riduzione delle presenze, spesso superiore al 10%; un altro 40% ha confermato sostanzialmente i risultati dell'anno precedente; il restante 20% è riuscito addirittura ad incrementare gli ospiti.

L'esperienza positiva di questo 20% dovrà essere presa a riferimento per la difficile sfida del 2010, costruendo le premesse della ripresa su tre punti fondamentali:

- caratterizzazione del fattore agricolo dell'accoglienza;
- promozione dinamica tramite internet;
- alimentazione del passaparola positivo.

"In questo sforzo, le imprese non possono essere lasciate sole -

CITADELLA DI ALESSANDRIA • 22-25 APRILE 2010
FloreAle: numerose iniziative di Confagricoltura

Nell'ambito della prima rassegna FloreAle, il nuovo format della Fiera di San Giorgio, che si è svolta in Cittadella ad Alessandria dal 22 al 25 aprile, Confagricoltura Alessandria e Confagricoltura Donna hanno ideato e realizzato un laboratorio didattico per avvicinare i più piccoli al mondo delle api, denominato "Dal fiore al miele".

Grazie all'esperienza consolidata con le fattorie didattiche, i coniugi **Maria Carla Gulminetti** e **Luigi Rava** dell'Azienda Agricola "Gulminetti Maria Carla" di Sarezzano hanno condotto i bambini delle scuole materne, elementari e medie in un viaggio affascinante alla scoperta delle piccole e preziose amiche dei fiori.

I ragazzini hanno potuto vedere da vicino le arnie contenenti le api e assaporato i diversi tipi di miele (acacia, millefiori, castagno) e comprendendone le differenze.

Numerose classi degli Istituti scolastici di Alessandria hanno aderito all'iniziativa: le sezioni uccellini, farfalline e orsetti della Scuola Materna Maria Immacolata, la 1^aA della Scuola Elementare Bovio, la 2^aA della Scuola Elementare Galileo Galilei, la 2^aC della Scuola Media Vochieri.

Al termine dell'attività educativa i piccoli visitatori della rassegna florovivaistica hanno poi apprezzato le crostate a base di frutta del Consorzio di Tutela della Fragola Profumata di Tortona, di cui è presidente la consigliera provinciale di Confagricoltura **Patrizia Lodi** dell'Azienda Agricola "La Carcassola" di Rivalta Scrivia.



Nella mattinata di venerdì 23 aprile presso la Camera di Commercio di Alessandria si è tenuto il workshop "Verde urbano e agricolo: filosofie e tecnologie sostenibili per un paesaggio amico" (vedi foto sopra), durante il quale ha relazionato il presidente provinciale di Confagricoltura Alessandria **Gian Paolo Coscia** con l'intervento dal titolo "Il valore aggiunto dell'agricoltura nei territori agricoli periurbani".

Erano presenti all'incontro numerosi associati e dirigenti del Sindacato agricolo alessandrino.

R. Sparacino

Spazio Donna

a cura di CONFAGRICOLTURA DONNA ALESSANDRIA



Anche Confagricoltura Donna, accanto a Confagricoltura Alessandria, ha preso parte alla manifestazione FloreAle con gli stand gastronomici delle associate.

Nella foto, ritratta durante l'inaugurazione di giovedì 22 aprile presso l'area espositiva del Consorzio della Fragola Profumata di Tortona, sono presenti **Romano Brezzi** (ex presidente della Zona di Alessandria), **Patrizia Lodi** (consigliera di Confagricoltura Alessandria e Confagricoltura Donna), **Franco Priarone** (vice presidente di Confagricoltura Alessandria) con la moglie e la figlia e **Paola Sacco** (vice presidente di Confagricoltura Donna).



RACCOLTA DEI RIFIUTI AGRICOLI

Ricordiamo ancora una volta a tutti gli imprenditori agricoli che lo smaltimento dei rifiuti a norma di legge deve essere effettuato entro un anno dalla loro produzione. Questa è una regola di rispettare anche per evitare riduzioni del contributo PAC e sanzioni sulle domande agroambientali e del PSR.

Si invitano tutti gli imprenditori che ancora non abbiano aderito a sottoscrivere l'accordo stipulato dalla nostra Associazione con la Ditta Grassano tramite la Provincia di Alessandria: anche per l'anno 2010 il costo è stato mantenuto a 115 euro + IVA.

Con l'adesione si ha diritto:

- alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti non pericolosi entro il limite di 2 metri cubi o di 200 kg; entro tale limite sono compresi anche 50 kg di rifiuti pericolosi (esempio, filtri) e pneumatici usati, con l'esclusione di confezioni di fitosanitari pieni e di rifiuti veterinari;
- alla raccolta, trasporto e smaltimento di oli esausti e batterie al piombo senza limiti quantitativi;
- alla compilazione ed aggiornamento del registro di carico e scarico per i rifiuti pericolosi senza nessun ulteriore onere;
- alla compilazione e presentazione alla CCIAA del MUD per i rifiuti pericolosi senza nessun onere, fatti salvi i diritti di segreteria della CCIAA.

Occorre inoltre segnalare ai tecnici di Zona l'ammontare del volume d'affari ottenuto nell'anno 2009; infatti le aziende che dimostreranno di avere ottenuto un volume d'affari inferiore a 8.000 euro potranno godere di alcune facilitazioni tariffarie (relative comunque a quantitativi smaltiti fino a 20 kg o a 20 litri).

Le aziende che al contrario non si vorranno avvalere della convenzione stipulata ma che scelgono altri sistemi (Cascine Pulite, smaltimento in proprio) dovranno provvedere:

- allo smaltimento a proprie spese dei rifiuti;
- alla tenuta del registro di carico e scarico che deve essere vidimato dalla CCIAA prima della sua compilazione;
- alla presentazione del MUD;
- all'eventuale iscrizione all'albo dei gestori ambientali qualora vogliano effettuare il trasporto dei rifiuti in proprio.

COME SMALTIRE I RIFIUTI

Per evitare che si verifichino antipatici disguidi e difficoltà nello smaltimento dei rifiuti agricoli da parte della Ditta Grassano e delle altre Ditte coinvolte al ritiro aziendale, ogni azienda, nel momento in cui viene contattata per l'appuntamento, deve comunicare con la maggiore precisione possibile quale sia il quantitativo da consegnare (quanti sacchi, quale volume viene occupato dall'insieme dei rifiuti); questo passo è fondamentale perché tutti i rifiuti aziendali siano integralmente ritirati.

Occorre, inoltre, che i rifiuti siano separati per tipo (contenitori bonificati di fitosanitari in plastica divisi da quelli in alluminio; sacchi di rame divisi dai sacchi di zolfo e divisi dai sacchi del concime), e raccolti in sacchi trasparenti (che possono essere richiesti anche presso i nostri uffici), tranne oli esausti e filtri dell'olio (che devono essere contenuti in fusti) e le batterie e gli pneumatici (che devono essere consegnati sfusi).

Il contratto che è stato sottoscritto dalle aziende contiene tutte queste informazioni, che sono della massima importanza perché la raccolta abbia il migliore esito possibile.

NOVITÀ NORMATIVE

Dal 2010 il Governo ha deciso di varare il SISTRI, un sistema elettronico che consente la tracciabilità dei rifiuti speciali.

Il SISTRI, gestito dal Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri (N.O.E.), intende tracciare il percorso seguito da ogni singolo rifiuto, dalla produzione al trasporto fino alla destinazione finale.

Il campo agricolo ha ottenuto alcuni esoneri: infatti saranno obbligate a registrarsi a sistema SISTRI tutte le aziende agricole produttrici di rifiuti pericolosi (oli, batterie, filtri, ecc.) a prescindere dal loro volume d'affari ma saranno escluse quelle aziende che non producono rifiuti pericolosi (sacchi plastici, confezioni bonificate di agrofarmaci, ecc.). Alle aziende produttrici di rifiuti pericolosi, e quindi obbligate all'adesione al sistema SISTRI, verrà fornito un supporto informatico (chiavetta USB) da utilizzare come supporto per la registrazione.

Sotto l'aspetto trasporto saranno obbligate all'iscrizione le aziende che trasportano i loro rifiuti pericolosi (e che dovranno essere iscritte all'albo gestori ambientali), alle quali verrà fornito un sistema di rilevazione GRPS che dovrà essere installato sull'automezzo utilizzato per il trasporto da officine specializzate.

SISTRI è un sistema innovativo e rivoluzionario per la tracciabilità dei rifiuti. Le aziende obbligate ad aderire dovranno provvedere entro aprile 2010.

Sono in corso trattative con il Ministero, la Provincia e la Camera di Commercio per ottenere ulteriori esoneri e facilitazioni in ambito agricolo.

OCCASIONI



■ **La ditta Meridiana Foraggi** acquista foraggio e paglia di nuovo raccolto. Cercasi socio per sviluppo di un progetto di allevamento in Romania. Cell. 338 1235614.

■ **COLLI TORTONESI:** si vende azienda agricola di circa 20 ha accorpata con stalle per 250 capi di bovini, fabbricati agricoli. Tutto in perfette condizioni. Libera subito. Info 347 1090534 oppure 346 6799950.

■ Sono in **VENDITA ATTREZZI AGRICOLI** in ottimo stato d'uso Aratro monovomere "DONDI" con inversione idraulica; Aratro bivomere "MORITZ" con inversione idraulica; Erpice a disco "VIVIANI" mod. PS24X61 idraulico largh. chiuso 270 cm; Rompizzolle "MORRA" mod. MF 2500 S. largh. 265; Lama per spostamento terre/neve "MORITZ" (per attacco posteriore) largh. 265 cm; Spandiconcime "RONDINI" mod. SR 810/S; Botte per diserbo "FULLSPRY" lt. 500; Rimorchio ribaltabile "SCALVENZI" a 2 assi; Rimorchio ribaltabile "BARBERO" a 2 assi; Estirpatore; Coilea con motore monofase (diametro int. 100mm. - lungh. 4 m + 4m). Per informazioni rivolgersi ore pasti ai seguenti numeri: 0131 773203 oppure 338 8603685 - 0131 773303 oppure 329 3216097.

■ **AFFITTASI IN MONFERRATO**, vicinanze Alessandria, Valenza, Casale, abitazione, rustici, capannone aperto, 3 box per cavalli, circa 4 ettari di terreno. Ideale per piccola azienda agricola multifunzionale (apicoltura, vivaio aromatiche/officinali, mercato periodico ortofruttili, ecc.). Ai margini (e probabilmente a breve entro i confini) del Parco del Po, con ingresso da strada statale e confinante con la campagna, anche per la presenza di zone umide e di un ex opificio, la struttura si presta ad essere utilizzata come fattoria didattica. Possibili sviluppi di semplici attività agrituristiche. Cell. 348 6019546.

■ Perito agrario che opera in Abruzzo da circa 40 anni come libero professionista collabora alla **vendita di 2 aziende agricole** rispettivamente di 30 e 20 ettari in provincia di Pescara in zona collinare a circa 400 mt. s.l.m. e ben collegate con le maggiori vie di comunicazione. La prima è ad indirizzo zootecnico, ma a vocazione vitivinicola. La seconda è ad indirizzo viticolo (12 ha di vigneto impiantato). Per info: Gregorio Di Benigno 333 2977907 oppure 329 8777537.

■ **Vendesi:** raccogli patate e cipolle marca Grimme con svuotamento laterale su rimorchi; insaccatrice per patate e cipolle marca Fortschritt produzione 100 q.li al giorno. Tel. 0131 826146.

■ Bejan Mihai, 62 anni, residente in Italia dal 2006, **offresi** come custode in cascina con esperienza lavori in vigna (potatura/raccolta), lavori di manutenzione sia su legno che in muratura, verniciatura, piccoli scavi. Disponibilità come custode al trasferimento tutta Italia come operaio zona Novi L. - Tortona. Max serietà. Tel. 348 8622688.

■ **Affittasi** in Alessandria, via Ariosto, a cinque minuti dal centro, bilocale di 40 mq circa arredato a nuovo, composto da cucina/soggiorno, camera da letto, bagno, ripostiglio e cantina. Possibilità box auto. Tel. 339 8287443 oppure 333 5366470.

■ **Cercasi in affitto casa** con terreno minimo 2 ettari in zona di Acqui Terme - Alessandria. Il terreno deve essere idoneo per l'allevamento dei cavalli. Cell. 339 6537230.

■ **Vendesi Opel Corsa** diesel 1500 cc; prima immatricolazione 1996 - Euro 2; autotrasporto per trasporto cose; due posti; revisione agosto 2010; km 164.000. Ottime condizioni. Cell. 329 8046498.

■ **Vendesi** in Alessandria, Via Casalcermelli, **alloggio** di mq 90 circa composto da sala, cucina, tinello, una camera e servizi. Possibilità box auto. Gradevole giardino condominiale. Tel. 338 8519491.

■ **Vendesi** 1000 metri di tubi da pioggia zincati giunfosferici da metri 6 in ottimo stato. Telefonare ore pasti al numero 0131 362043.

■ **Cerco azienda agricola** possibilmente in pianura o collina con coltivazioni intensive o orticole. Possibilità agriturismo. No vigneti o riso. Tel in Redazione allo 0131 43151 int. 325.

■ **Trattore in vendita** marca SAME 90c- cingolato con 2300 ore di lavoro, seminuovo; predisposizione per aggancio la lama anteriore. Telefonare a 0131 878407 oppure 331 4114192 o fax 0131 878900.

■ **Cerco** aratro con sollevatore fuori solco, per cingolato 60 cavalli. Cerco anche rimorchio ribaltabile, possibilmente omologato. Telefonare a Carlo Gianfelici allo 0131 800191 oppure scrivere a E-mail: carlo.gianfelici@libero.it oppure mandare fax al 0383 366082.

■ Privato **cerca** utilizzo commerciale per "Stalla" restaurata totalmente in ambiente storico, centro paese Casalnoceto (AL), attrezzatissima. Ottimo insieme per installare focacceria, pizzeria, panetteria. Si vagliano altre proposte. Eccellenti prospettive economiche. www.monasterodicasalnoceto.it

■ **Vendesi** tenuta agricola nell'agro Carentino - Oviglio da 45 ha con fabbricati e lago artificiale per l'irrigazione. Telefonare allo 0131 252871 orario ufficio.

■ **Agronomo** con esperienza ultraventennale **offresi come direttore tecnico** in azienda agricola o cooperativa nelle province di Alessandria ed Asti. Telefonare al numero: 335 7230934.

■ **Affittasi** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m³ per la pesca anche a gruppi. Cell. 335 5896441.

COME CONTATTARE

CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

SEDE CENTRALE Via Trotti, 122 15121 ALESSANDRIA Tel. 0131 43151 Fax 0131 263842
www.confagricolturalessandria.it E-mail: alessand@confagricoltura.it

UFFICIO ZONA ACQUI TERME - OVADA
Via Monteverde, 34 - 15011 ACQUI TERME
Tel. 0144 322243 - 322103 Fax 0144 350371
E-mail: acqui@confagricolturalessandria.it

RECAPITO OVADA

Via Lung'Orba Mazzini, 38 - 15076 OVADA
Tel. 0143 86307

UFFICIO ZONA ALESSANDRIA
Via Trotti, 114 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 252945 - 231633 Fax 0131 56329
E-mail: alessandria@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA CASALE MONFERRATO
Via Guala, 9 - 15033 CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 452209 - 417133 Fax 0142 478519
E-mail: casale@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA NOVI LIGURE
Via P. Isola, 22 - 15067 NOVI LIGURE
Tel. 0143 2633 - 745720 Fax 0143 320336
E-mail: novi@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA TORTONA
Piazza Malaspina, 14 - 15057 TORTONA
Tel. 0131 861428 - 862054 Fax 0131 821049
E-mail: tortona@confagricolturalessandria.it

PATRONATO ENAPA
Via Trotti, 120 - ALESSANDRIA
Tel. 0131 263845 - Fax 0131 305245

Consulta il nostro sito
www.confagricolturalessandria.it



Campagna associativa 2010

*Si ricorda agli associati
di recarsi al più presto
presso i nostri Uffici Zona
per il rinnovo annuale
della quota associativa.*

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la Vostra pubblicità su L'Aratro contattare la
Redazione al numero 0131.43151 dal lunedì al venerdì
dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,30. Per gli
annunci a pagamento della rubrica "Occasioni"
rivolgersi agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

Mutua Fima Società di Mutuo Soccorso

CHE COSA È

Mutua Fima è una Società di Mutuo Soccorso nata per volontà di Confagricoltura per tutelare la salute dei propri associati.

CHE COSA OFFRE

Eroga, da oltre 30 anni, assistenza sanitaria integrativa al Servizio Sanitario Nazionale in caso di malattia ed infortunio in Italia e all'estero in collaborazione con Fata Assicurazioni, Europ Assistance, Gruppo Generali Liquidazioni.

COSA GARANTISCE

Copertura dei ricoveri con o senza intervento chirurgico nelle migliori case di cura italiane fino ad un massimo di € 400.000,00 annui.
Copertura delle spese extraospedaliere quali ad esempio ticket del Servizio Sanitario Nazionale, visite ed esami privati, esami privati di alta diagnostica, interventi ambulatoriali fino ad un massimo di € 2.100,00 annui.

CHI SI PUÒ ASSOCIARE

Qualsiasi persona fisica che ne faccia richiesta per sé e per il proprio nucleo familiare.

QUALI VANTAGGI

Detraibilità fiscale del 19% del contributo associativo versato.
Impossibilità della Mutua di dare disdetta ai propri soci.
Nessuna anticipo di denaro in caso di ricovero nelle case di cura convenzionate con il gruppo GGL.
Protezione di tutto il nucleo familiare.
Rapporti diretti ed esclusivi con il personale della Mutua.
Quote associative competitive rinnovabili annualmente.

Ulteriori informazioni presso gli Uffici Zona.



CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA *Da 83 anni al servizio dei produttori agricoli*

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA

È convocata per il giorno 13 Giugno 2010 alle ore 5 in prima convocazione e per il giorno **14 Giugno 2010 alle ore 17,30** in seconda convocazione l'Assemblea Generale Straordinaria e Ordinaria del Consorzio Agrario Provinciale di Alessandria che si terrà presso il **Salone delle Riunioni in Quargento, Strada Alessandria, 13** ed alla quale avranno diritto a partecipare i Delegati eletti dai Soci nelle Assemblee Parziali. Le Assemblee Parziali dei Soci del Consorzio Agrario Provinciale di Alessandria, per la nomina dei Delegati alla Assemblea Straordinaria e Ordinaria, sono convocate nelle date e nei luoghi sotto indicati:

Assemblea Parziale di Acqui Terme, il giorno 17 maggio 2010 alle ore 5 in prima convocazione e per il giorno **18 maggio 2010 alle ore 10 in seconda convocazione** presso la Rappresentanza del Consorzio Agrario Provinciale - Stradale Savona, 1. A detta Assemblea possono partecipare i Soci residenti nei Comuni di Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bi-stagno, Cartosio, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Cremonino, Denice, Grogna, Malvicino, Melazzo, Merana, Molare, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morsasco, Pareto, Ponti, Ponzzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo d'Acqui e Visone.

Assemblea Parziale di Capriata d'Orba, il giorno 18 maggio 2010 alle ore 5 in prima convocazione e per il giorno **19 maggio 2010 alle ore 16 in seconda convocazione** presso la Rappresentanza del Consorzio Agrario Provinciale - Via Della Cantina Sociale, 6. A detta Assemblea possono partecipare i Soci residenti nei Comuni di Albera Ligure, Arquata Scrivia, Basaluzzo, Belforte Monferrato, Borghetto di Borbera, Bosio, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carpeneto, Carrega Ligure, Carrosio, Casaleggio Borio, Cassano Spinola, Castelletto d'Orba, Fraconalto, Francavilla Bisio, Gavi, Grondona, Lerma, Mongiardino Ligure, Montaldeo, Montaldo Bormida, Mornese, Orsara Bormida, Ovada, Parodi Ligure, Pasturana, Predosa, Rocca Grimalda, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, Sardigliano, Silvano d'Orba, Tagliolo Monferrato, Tassarolo, Trisobbio, Vignole Borbera e Voltaggio.

Assemblea Parziale di Villalvernia, il giorno 19 maggio 2010 alle ore 5 in prima convocazione e per il giorno **20 maggio 2010 alle ore 10 in seconda convocazione** presso la Rappresentanza del Consorzio Agrario Provinciale - Via Carbone, 86. A detta Assemblea possono partecipare i Soci residenti nei Comuni di Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casalnoceto, Casasco, Castellania, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vesco, Dermida, Fabbria Curone, Garbagna, Gavazzana, Gremiasco, Momperone, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemanzino, Novi Ligure, Paderna, Pozzolgroppo, Pozzolo Formigaro, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sarezzano, Serravalle Scrivia, Spineto Scrivia, Stazzano, Tortona, Viguzzolo, Villaromagnano, Villalvernia, Volpedo e Volpeglino.

Assemblea Parziale di Alessandria, il giorno 23 maggio 2010 alle ore 5 in prima convocazione e per il giorno **24 maggio 2010 alle ore 10 in seconda convocazione** presso la Sede del Consorzio Agrario Provinciale - Via Vecchia Torino n. 2. A detta Assemblea possono partecipare i Soci residenti nei Comuni di Alessandria, Bassignana, Bergamasco, Borgoratto, Bosco Marengo, Carentino, Casal Cermelli, Cassine, Castellazzo Bormida, Castelletto Monferrato, Castelspina, Frascaro, Fresonara, Frugarolo, Gamarero, Mirabello Monferrato, Montecastello, Pecetto di Valenza, Pietramarazzi, Piovera, Rivarone, San Salvatore Monferrato, Sezzadio, oltre a tutti i Soci residenti fuori Provincia.

Assemblea Parziale di Casale Monferrato, il giorno 24 maggio 2010 alle ore 5 in prima convocazione e per il giorno **25 maggio 2010 alle ore 10 in seconda convocazione** presso nei locali dell'Auditorium "Santa Chiara", in Via Facino Cane.

A detta Assemblea possono partecipare i Soci residenti nei Comuni di Alfiano Natta, Altavilla Monferrato, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Camagna, Camino, Casale Monferrato, Castelletto Merli, Cellamonte, Cereseto Monferrato, Cerrina, Coniolo, Conzano, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Gabiano, Giarole, Mombello Monferrato, Moncestino, Morano Sul Po, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Ottiglio, Ozzano, Pomaro Monferrato, Pontestura, Ponzano Monferrato, Rosignano Monferrato, Sala Monferrato, San Giorgio Monferrato, Serralunga Di Crea, Solonghella, Terruggia, Ticineto Po, Treville, Valenza, Valmacca, Vignale Monferrato, Villadeati, Villamiroglio e Villanova Monferrato.

Assemblea Parziale di Quattordio, il giorno 25 maggio 2010 alle ore 5 in prima convocazione e per il giorno **26 maggio 2010 alle ore 16 in seconda convocazione** presso la Rappresentanza del Consorzio Agrario Provinciale - Via Circonvallazione.

A detta Assemblea possono partecipare i Soci residenti nei Comuni di Cuccaro Monferrato, Felizzano, Fubine, Lu, Masio, Oviglio, Quargento, Quattordio e Solero.

Assemblea Parziale di Castelnuovo Scrivia, il giorno 26 maggio 2010 alle ore 5 in prima convocazione e per il giorno **27 maggio 2010 alle ore 10 in seconda convocazione** presso la Rappresentanza del Consorzio Agrario Provinciale - Via A. De Gasperi n. 28.

A detta Assemblea possono partecipare i Soci residenti nei Comuni di Alluvioni Cambiò, Alzano Scrivia, Castelnuovo Scrivia, Isola Sant'Antonio, Molino Dei Torti, Pontecurone e Sale.

È in facoltà dei Soci, sia singolarmente che a gruppi, di presentare liste di candidati, il cui numero non potrà superare quello dei Delegati, computato in base al numero dei Soci diviso 20, che hanno diritto a votare presso l'Assemblea parziale di pertinenza.

I Delegati eletti nelle Assemblee parziali parteciperanno all'Assemblea Straordinaria e Ordinaria nella data e nel luogo su indicato per deliberare sul seguente Ordine del Giorno: Parte Straordinaria

1) Nuovo Statuto.

Parte Ordinaria

1) Approvazione Bilancio di esercizio 2009;

2) Riparto degli utili;

3) Abbuoni e sconti ai Soci su forniture;

4) Nomina nuovi membri C.D.A.;

5) Costituzione fondi - art.4 - L.59/92.

Il presente avviso, a norma dello Statuto, viene divulgato oltre che sulla G. U. della Repubblica Italiana, sulla Stampa locale, presso la Sede, le Filiali e le Rappresentanze del Consorzio Agrario.

Alessandria, 14 Aprile 2010

IL PRESIDENTE
Daniilo Sartirana

LE OCCASIONI DI QUESTE SETTIMANE PRESSO IL SERVIZIO MACCHINE AD ALESSANDRIA

L'USATO SICURO



Tra le marche disponibili
John Deere, Same, Fiat,
Lamborghini, Landini,
Massey Ferguson ed altre



Per informazioni contattare: Ufficio Macchine: via Vecchia Torino, 2 - Tel. 0131 201330
Ufficio Commerciale: via Vecchia Torino, 2 - Tel. 0131 201351